IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 282. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 18 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Militarismo e socialismo

Abbiamo rilevato sin da qualche mese fa, a proposito dei dissensi sorti nel partito socialista tedesco, per l'atteggiamento di esso verso i socialisti francesi Millerand e Bandin, i quali accettavano ciascuno un portafoglio nel gabinetto eminentemente " borghese „ Waldeck-Rousseau-Galliffet, e delle divergenze tra Liebknecht e Jaures — per tacere d'altri — sul contegno che il partito socialista internazionale, doveva tenere rispetto all'affare Dreyfus, ed il processo di Rennes; abbiamo rilevato che tra i socialisti tedeschi si andava semprepiù accentuando il movimento a favore dell'evoluzione del partito stesso e dell'avvicinamento dei socialisti ai partiti radicali " borghesi. „

Capo riconosciuto ormai di questa nuova scuola è il socialista Bernstein, il quale si trova in esilio, crediamo, volontario a Londra — e che ha pubblicato, qualche mese fa, un libro sull'evoluzione del socialismo in Germania che ha fatto un chiasso immenso anche al di là dei confini dell'impero tedesco perchè con la stringatezza magistrale della logica, la semplicità e la forza degli argomenti e l'esattezza scrupolosa delle cifre comparative e via dicendo, demolisce — per gli imparziali almeno — tutto l'edificio della teoria dello sfacelo sociale, la quale è tuttora il capo saldo del programma socialista della vecchia scuola marxista ed engeliana, le quali mettono capo nominalmente a Bebel.

×

L'importanza che il partito socialista tedesco dà alla teoria di Bernstein è tanto grande che tutto il Congresso generale annuo del partito tenutosi in questi giorni ad Annover si ridusse ad una discussione su quella teoria. Discussione — è vero — essenzialmente platonica e rettorica, perchè terminò, come si sa, colla approvazione ad immensa maggioranza della risoluzione proposta da Bebel, e con la quale si sosteneva la necessità di continuare la lotta contro la società, la borghesia, il capitalismo, e via dicendo, col sistema seguito sinora, e senza " compromessi „ accordi, transazioni, od anche dedizioni — come le chiamò Bebel — ai partiti borghesi radicali di tutte le gradazioni, compresi i democratici della Germania meridionale, ed il cui organo è la *Frankfurter Zeitung* — la quale è favorevole al programma di Bernstein e lo appoggia.

Per quanto la votazione a favore della risoluzione Bebel sia stata numericamente imponente, pure, trattandosi di una " sfilata di parata „ — come risulta dalle dichiarazioni stesse, contenenti parecchie riserve, degli stessi votanti — essa votazione ha grande importanza e non si tarderà a vederlo se non dal lato che i dissensi tra i due gruppi di Bebel e di Bernstein aumenteranno in avvenire e si inaspriranno — con quale vantaggio per la solidità e la compattezza del partito che colla votazione si trattava appunto di documentare *coram mundum* — ognuno può agevolmente comprendere.

×

Più quindi della discussione tra Bebel ed i difensori, per procura dell'assente Bernestein, e più della votazione della risoluzione Bebel, in sè stessa, val meglio esaminare rapidamente, anche perchè molto più pratica ed interessante, la discussione sul militarismo avvenuta nella XIII seduta, ossia quella del 13 corrente (quanti tredici !...) del Congresso di Annover.

Il deputato socialista al Reichstag, degli operai industriali industriali della Sassonia, Schippel — quello stesso che l'anno scorso al Congresso di Erfurt, aveva avuto il coraggio di sostenere la necessità pei socialisti di appoggiare (apriti cielo!) le eventuali tendenze protezioniste del governo e ciò nell'interesse dell'industria nazionale — facendo così apertamente getto di tutto il bagaglio delle frasi della fratellanza universale, della solidarietà del proletariato ecc. fu l'eroe di quella seduta.

Egli sostenne ripetutamente essere gli sforzi dei socialisti tedeschi — diretti a sostituire all'esercito permanente — la nazione armata — *sans phrase* — od il sistema delle milizie assolutamente sprecati perchè per ora a tale rivoluzione od evoluzione che sia, non c'era neppure da pensare.

×

Nella seduta — dunque — del Congresso di venerdì scorso, vari capi più o meno in vista del partito socialista tedesco, combatterono vivamente la teoria di Schippel ed il deputato Geyer (Lipsia) dopo aver attaccato anzitutto naturalmente Schippel, poi Auer, Heine ed altri del gruppo cosidetto dei " giovani „ o degli evoluzionisti, presentava una risoluzione, con cui dopo aver ripetuto la vecchia novità, secondo i socialisti, che cioè gli eserciti permanenti sono, in base al loro sviluppo ed organizzazione, il mezzo principale di forza, per mantenere e consolidare il dominio di classe, e via dicendo, si proponeva al Congresso di mantenere integralmente per quanto riflette l'esercito permanente il 3° punto del programma del partito.

Il quale punto dice: " Il popolo deve avere un'educazione militare; agli eserciti permanenti si deve sostituire la nazione in armi; il Parlamento o la rappresentanza popolare deve essere arbitra della guerra e della pace e, finalmente, tutte le divergenze internazionali devono essere appianate mediante l'arbitrato. „

×

Ormai si conoscono ad esuberanza ed a sazietà tutti gli argomenti per e contro l'istituzione degli eserciti permanenti e quella delle milizie - uso Belgio, Svizzera e Stati Uniti d'America - ove esse hanno, - tra parentesi - già fatto il loro tempo - e sarebbe superfluo, riprodurre dal lunghissimo resoconto dell'ultima seduta del Congresso - la tesi svolta da una parte o contro il militarismo da Geyer, Schönlank e naturalmente Bebel, e dall'altra o contro il sistema delle milizie di Schippel ben inteso, da Auer, e da altri del gruppo dei giovani socialisti.

Notevole è però la coraggiosa dichiarazione di Schiffel la quale indica chiaramente quale potente conversione si vada compiendo tra i socialisti tedeschi, ossia che l'effetto economico degli eserciti permanenti dal lato che questi non sono una spesa improduttiva, è ormai accettabile anche dai socialisti; principio questo ammesso anche da Kautsky, un seguace, a parole, di Bebel ma che tende anche lui a formare una scuola a sè se non l'ha già formata a quest'ora, e che: *anche senza entusiasmarsi per gli eserciti permanenti bisogna ammettere il loro effetto economico benefico.*

E tanto, ci pare, basta per provare che se anche il Congresso di Annover ha approvato ad immensa maggioranza la risoluzione Geyer e l'ordine del giorno presentato dalla compagna; (come si sa le donne sostengono da qualche tempo una parte molto importante nell'agitazione del partito socialista) Rosa Luxemburg, il quale dice: " Il Congresso respinge i criteri di Schippel sul sistema militare i quali urtano contro i principii fondamentali della democrazia sociale „ - pure la questione dell'esercito permanente resta anche per quanto riflette i socialisti impregiudicata.

Tant'è vero che la proposta di Megner (Jena) di cacciare Schippel dal partito ebbe un successo di ilarità perchè fu approvata soltanto da due o tre " compagni! „

Politica e Diplomazia

(S) **Barcellona**, 17 — Vi furono disordini all'Università. Tre studenti vennero arrestati.

Parigi — Il matrimonio civile del principe Giovanni d'Orléans, figlio del duca di Chartres, colla principessa Isabella figlia della contessa di Parigi e sorella della duchessa Elena di Aosta, sarà celebrato il 30 ottobre.

Il matrimonio religioso sarà celebrato il giorno dopo a York House Turckenbom, dove si troveranno riuniti tutti i principi e tutte le principesse della Casa reale di Francia.

— Il conte **Muraview**, ministro degli affari esteri russo, si tratterrà ancora qualche giorno a Parigi.

Dentro la settimana sarà dato all'Ambasciata di Russia un pranzo in suo onore, al quale saranno invitati i membri del governo francese.

— Trovasi qui il generale Draper, ambasciatore americano a Roma.

Berlino, 17, ore 12,55. — I giornali di Nuova York annunciano nuovi torbidi a Samoa Tamasese, sarebbe stato proclamato di nuovo Re dagli indigeni, contro la volontà delle tre potenze protettrici (Germania, Inghilterra, Stati-Uniti).

E' smentito ufficiosamente che sia stato raggiunto un accordo particolareggiato (oltre a quello generale tra la Germania e l'Inghilterra) verso cessione di determinati punti.

La questione dei rispettivi possessi delle tre potenze è tuttora impregiudicata.

L'ordinanza sulle lingue in Austria.

(S) **Vienna**, 17 — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che abolisce le Ordinanze sulle lingue in Boemia e in Moravia e dispone che finchè la questione dell'uso delle lingue nazionali la quale si trova allo studio, non sia definitivamente risolta in via legale, si applichino provvisoriamente le leggi ed i principii che vigevano in Boemia prima dell'Ordinanza del 5 aprile 1897 e in Moravia prima dell'Ordinanza del 22 aprile 1897.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

Il Messaggio della Corona inglese.

(S) **Londra**, 17. — E' stato aperto oggi il Parlamento.

Il Messaggio della Regina Vittoria dice che Sua Maestà è stata costretta da avvenimenti, che sono vivamente connessi agli interessi dell'Impero, a ricorrere ai consigli e all'aiuto del Parlamento.

Lo stato delle cose nell'Africa Meridionale ha reso opportuno che il Governo si trovi in grado di aumentare le forze militari del paese, chiamando sotto le armi le truppe della riserva.

Il Messaggio della Regina dichiara che ad eccezione delle difficoltà provocate dall'attitudine della Repubblica Sud-Africana, la situazione del mondo continua ad essere pacifica.

Il Messaggio conclude che i crediti necessari per le spese causate dagli avvenimenti nell'Africa Meridionale, saranno sottoposti ora alla Camera dei Comuni e che i progetti relativi a questioni interne saranno presentati nella sessione ordinaria.

La discussione dell'Indirizzo.

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni.* — Si intraprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Campbell-Bannermann, *leader* dell'opposizione, presenta un progetto di Indirizzo, che spiega la attitudine dell'opposizione.

L'oratore dice che il Parlamento si è riunito per approvare una guerra contro un popolo cristiano-protestante, prossimo parente dell'Inghilterra e parente di metà dei sudditi di due grandi colonie inglesi.

Soggiunge che l'*ultimatum* diretto dal Transvaal all'Inghilterra non poteva essere preso in considerazione e dice che i ministri, il Parlamento e la popolazione inglese debbono resistere contro la guerra attuale.

Campbell-Bannermann prosegue accusando il governo di avere distrutto le probabilità della pace col reclamare il suo diritto di alta sovranità sulla repubblica Sud-Africana. Il governo deve affermare di non volere vendicare i disastri dell'ultima guerra col Transvaal, nè stabilire la supremazia inglese sugli olandesi.

Malgrado i suoi timori, Campbell-Bannermann dichiara che voterà i crediti necessari per la guerra.

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Lordi.* — Si discute l'Indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

Lord Kimberley dice che la guerra attuale somiglia ad una guerra civile ma nonostante ciò l'opposizione voterà i crediti che verranno richiesti.

Lord Salisbury dichiara che l'Inghilterra non fu la provocatrice del conflitto. Il Transvaal insultò così grossolanamente e sfidò con tanta audacia l'Inghilterra, che distrusse la possibilità della pace e costrinse la Gran Brettagna a seguire una linea di condotta che è approvata dall'intera nazione.

L'Inghilterra — conclude Lord Salisbury — deve dominare nell'Africa del Sud. Tutti i bianchi saranno trattati sulla base dell'eguaglianza ed una larga autonomia migliorerà la sorte degli indigeni.

L'Inghilterra continuerà la sua missione fino al raggiungimento del suo scopo.

Politica bancaria [a)]

Da varii giorni c'è un crescendo rossiniano nei temporali e nelle polemiche bancarie. Queste, cominciate timidamente nei bollettini di Borsa, hanno, a poco a poco, invaso la cronaca cittadina e sono salite, in fine, agli onori dell'articolo di fondo dei giornali e delle riviste. E oramai non si parla che di nubifragi, di fulmini, di muri crollati, di Borsa, di ribassi, di circolazione e di sconti.

Una tempesta in cielo e una nel core, dice Rigoletto.

Intanto, mentre i pompieri corrono di qua e di là a riparare ai danni dei temporali, i giornali invocano l'aiuto dell'on. Boselli, colonnello dei vigili della finanza, perchè metta in movimento le pompe delle Banche di emissione, per salvare, nientemeno, il paese dalla rovina.

Perchè, a sentire certuni, il paese è sull'orlo del precipizio. Il che vuol dire che v'è un guasto nei cervelli, che v'è un attacco di nervi e che è urgente provvedere, con una sapiente cura, a salvare quelli dalla follia e a calmare questi.

Discorriamo dunque della cosa con molta calma, con molta tranquillità e sangue freddo, senza perdere le staffe; discorriamone col sussidio di dati di fatto positivi che non temono gli attacchi della critica troppo impetuosa e perciò priva di serenità.

E per mettere subito in evidenza i termini precisi della questione diciamo che il Tesoro e le Banche sono accusati dagli uni di aver favorito la speculazione con gli allargamenti di circolazione, e sono accusati dagli altri di rovinare il paese per voler restringere la circolazione. Basterebbe ciò per dimostrare che Tesoro e Banche non meritano le censure degli uni, nè quelle degli altri. Mettetevi d'accordo potremmo dire ai facili critici, ma non lo faremo e cercheremo di mettere le cose a posto.

Gli uni, dunque, dicono che le Banche italiane avrebbero dovuto elevare da tempo lo sconto perchè lo sconto alto avrebbe fatto venire in Italia il capitale straniero. Ora è lecito domandare a qual punto, secondo l'opinione di costoro, si sarebbe dovuto portare lo sconto in Italia, quando il prezzo del denaro per le operazioni bancarie di primissimo ordine è a 6 0[0 in Austria e in Germania e a 5 0[0 in Inghilterra, e quando in quei paesi si è pagato al di sopra di 10 0[0 per operazioni finanziarie su valori di Stato. Evidentemente, sempre secondo l'opinione di quei signori, si sarebbe dovuto portare lo sconto a 8 o a 10 0[0, strozzando allegramente il commercio e le industrie.

Ma è poi vero che portando lo sconto a quell'altezza... imperiale l'oro sarebbe venuto in Italia? Noi diciamo recisamente: no e poi no. E non diciamo soltanto, ma dimostriamo. Infatti, quando nei tempi, ahi quanto lontani! della abbondanza monetaria, il prezzo del denaro stava all'estero a 1 e a 1 1[2 0[0, e in Italia a 3 1[2 e a 4 per 0[0, l'oro estero non veniva o veniva in proporzioni minime in Italia. Immaginiamo dunque se il capitale; che non veniva in Italia quando a casa propria era ozioso e non aveva nulla da fare, verrebbe in Italia ora che ha tanto da fare e da faticare.

Adunque, il capitale estero, anche portando lo sconto in Italia a 2 e a 3 0[0 più su di quello sconto degli altri paesi, non verrebbe in Italia nè in grande nè in piccola quantità. Non verrebbe, tra le altre cose, anche per paura di perdere, per l'eventuale aumento dell'aggio in Italia, le spese di viaggio.

Di guisa che, diranno gli oppositori, voi negate qualunque efficacia al saggio dello sconto, questo strumento di precisione che agisce con matematica esattezza negli altri paesi.

Noi non neghiamo nulla, distinguiamo; distinguiamo l'effetto che il saggio dello sconto è destinato a produrre nei paesi aperti al movimento delle correnti monetarie, dall'effetto che è destinato a produrre nei paesi che a quel movimento partecipano meno vivamente e meno direttamente, e vi partecipano per ripercussione e per riflesso.

Il prezzo del denaro, come il prezzo di tutte le merci, obbedisce alla legge della domanda e dell'offerta, nota oramai anche ai portieri delle scuole elementari. Se non che nei paesi aperti al movimento delle correnti monetarie la domanda non viene soltanto dall'interno ma anche dall'estero.

La Banca d'Inghilterra non alza lo sconto soltanto perchè il commercio inglese richiede una maggiore quantità di denaro, ma lo rialza più spesso e più prontamente quando il movimento dei cambi con gli altri paesi la avverte che questi hanno bisogno di capitali e si preparano a chiederglieli. Lo sconto è, in sostanza, una difesa, una barriera, una specie di dazio di frontiera contro le domande di oro dagli altri paesi.

Evidentemente lo sconto non ha in Italia questo ufficio, perchè niuno pensa a venirci a chiedere l'oro che non abbiamo e, se continueremo a fare pazzie, non avremo per molto tempo ancora.

Ma ciò non significa che lo sconto sia un oggetto fuori d'uso, una chitarra senza corde, una ciabatta rotta; lo sconto, per quella tale legge che ho citato, ha, in Italia e fuori, un altro ufficio, quello di moderare, quando accenna a trasmodare, il movimento economico del paese. Perchè una eccessiva facilità nello sconto produce l'abuso del credito da cui hanno origine gli eccessi della speculazione ed altri malanni.

Vedremo in appresso, con la scorta e l'appoggio delle cifre, se le banche italiane hanno adoperato opportunamente il meccanismo dello sconto e quali effetti ne hanno ottenuto.

a) Riceviamo da persona competente e di buon grado pubblichiamo, riservandoci di esporre poi, a nostra volta, qualche contro osservazione. (*N. d. R.*)

L'on. Zanardelli e l'ostruzionismo

Preg. sig. Editore del *Popolo Romano*

Approvo intieramente la critica che il giornale ha fatto del discorso dell'on. Zanardelli.

Vi ho notato, però, una lacuna; ed è questa: il *Popolo Romano* non ha rilevato l'accusa che l'on. Zanardelli ha mosso al Ministero di non avere saputo o voluto nemmeno adottare contro l'ostruzionismo " quelle sedute permanenti di giorni e notti continue, di cui altre Assemblee diedero esempio, „ e di non averlo fatto, perchè non era in grado di dirigere la maggioranza.

Ora bisogna parlare o scrivere in mala fede per lanciare affermazioni siffatte.

Il numero legale non è composto soltanto dalla maggioranza, ma dai presenti della maggioranza e dell'opposizione.

Se il Ministero avesse proposto di tenere sedute lunghissime, diurne e notturne, è facile prevedere che la minoranza, dopo avere chiesto la constatazione del numero legale, si sarebbe allontanata dall'aula e le sedute avrebbero dovuto essere tolte di continuo, ciò che appunto era nella tattica dell'opposizione di ottenere.

Dunque non è la mancanza di autorità del Ministero sulla maggioranza, che fece il giuoco dell'ostruzionismo, ma bensì la tacita connivenza dell'opposizione di sinistra con i gruppi ostruzionisti.

Se credete, pubblicate e credetemi vostro

Un deputato della maggioranza.

Ringraziamo l'autore della letterina per l'opportuno rimarco e conveniamo perfettamente con lui che la proposta di lunghe sedute non poteva condurre a risultati pratici, se non nel caso in cui la maggioranza amica del Ministero fosse stata così numerosa per costituire da sola il numero legale. Ora ciò non accade in alcun Parlamento del mondo. Nè sarà fuor di luogo ricordare che, per evitare questa eventualità di quasi impossibile realizzazione, l'Estrema sinistra — cosa senza precedenti nella Camera italiana — ricorse persino alle dimande di appello nominale sulle domande di congedo.

Ci è voluto, davvero, da parte dell'on. Zanardelli, molta disinvoltura — lo dicevamo ieri e lo ripetiamo oggi — per inoltrarsi in un terreno così scottante per i suoi amici!

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 17 — Il *Reuter Office* ha da Pretoria 13: I Boeri sotto il comando di Cronje hanno distrutta la linea ed il ponte della ferrovia a nove miglia al Nord di Mafeking.

I boeri fecero saltare un treno carico di dinamite che si avvicinava.

Lo stesso *Reuter Office* ha da Pretoria, 14: Un vivo combattimento si è impegnato stamane a Nord di Mafeking. Un treno blindato inviato a riparare la linea ferroviaria aprì il fuoco contro i boeri. Un *burgher* è rimasto ucciso e due feriti.

In un secondo combattimento vi furono nove inglesi feriti.

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily Mail* ha da Colesberg: I boeri occupano Donkerpoort e si preparano ad attaccare Colesberg.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Dundee fu sgombrata dagli inglesi iersera. Una colonna di quindicimila boeri marcia su Dundee.

Il *Daily News* ha da Capetown: Le ostilità attorno a Kimberley cominciarono ier l'altro.

Il *Times* ha da Capetown: Si crede che i boeri abbiano attaccato Vryburg.

(S) **Londra**, 17. — Si ha da Lourenco Marques, 16: I rifugiati del Transvaal dicono che i Boeri furono respinti a Mafeking, con forti perdite.

(S) **Cape Town**, 17. — Secondo voci persistenti, provenienti da diverse fonti, i boeri sono stati respinti da Mafeking, con sensibili perdite.

(S) **Capetown**, 17. — Un dispaccio da Kimberley in data di ieri annunzia che un treno blindato mentre faceva una ricognizione in direzione di Spytfontein ebbe uno scontro coi Boeri i quali ebbero nel conflitto cinque morti e sette feriti. Gli inglesi non subirono alcuna perdita.

(S) **Capetown**, 17 — E' stata ordinata la chiamata sotto le armi dei volontari della Colonia del Capo.

(S) **Londra**, 17. — Il Principe di Galles, accompagnato dallo Czarevich, ha passato un'ispezione alle Guardie Scozzesi, che partiranno sabato per l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 17. — I giornali pubblicano un dispaccio da Cape Town, il quale dice correr voce che ebbe luogo un importante combattimento a Mafeking ove 300 boeri e 18 inglesi rimasero uccisi.

Il Principe di Galles conferì con Lord Salisbury al Ministero degli affari esteri.

(S) **Pretoria**, 17 — I Consoli di Francia di Germania e d'Italia hanno pubblicato una nota colla quale ordinano ai loro connazionali di rimanere neutrali durante la guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Il Comandante in capo delle truppe boere generale Joubert; ha stabilito il suo quartier generale a Charlestown.

(S) **Gibilterra**, 17 — Due battaglioni di granatieri partiranno il 25 e il 26 corr. per l'Africa del Sud.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15,20 — Nei circoli diplomatici si giudica inesatta la notizia dei giornali francesi che il figlio di Lord Salisbury sia prigioniero dei boeri.

Parigi, 17, ore 18,30 — Il discorso della Corona per l'apertura del Parlamento inglese si trova moderato nella forma ed alquanto vago, dimodochè non cambia nulla alla situazione.

I giornali continuano a riprodurre notizie gravi per gli inglesi, ma sembrano inesatte.

L'assalto di Mafeking sarebbe stato respinto.

L'esercito nazionale

30 giugno 1897 — 30 giugno 1898

Esaurito l'esame analitico del quadro ufficiali, passeremo rapidamente in rassegna la situazione della truppa.

Al 30 giugno 1897 la forza di truppa inscritta a ruolo era di 3,263,297 uomini, divisa come in appresso:

Sotto le armi	237,660
In congedo illimitato	3,025,637

cioè la forza sotto le armi era a quella in congedo illimitato nella ragione del 78 circa per mille.

Della forza in congedo illimitato appartenevano all'

Esercito permanente	uomini	556,984 = 184,09
Milizia mobile	„	475,972 = 157,31
Milizia territoriale	„	1,922,681 = 658,60

Al 30 giugno 1898 la forza di truppa inscritta a ruolo discendeva a 3,221,726 uomini, ossia perdeva 41,571 uomini; nella ragione del 12,93 per mille.

Erano:

Sotto le armi	310,602 + 72,942
In congedo illimitato	2,911,124 — 114,513

ossia la forza sotto le armi era a quella in congedo illimitato nella ragione del 97 circa per mille.

Della forza in congedo illimitato appartevano all'

Esercito permanente	503,857 — 53,127
Milizia mobile	465,349 — 10,623
Milizia territoriale	1,941,918 — 50,763

Il rapporto per scaglioni della difesa era il seguente:

Esercito permanente	814,459 = 252,80
Milizia mobile	465,349 = 144,13
Milizia territoriale	1,941,918 = 603,07

Le condizioni della difesa nazionale erano evidentemente migliorate al 30 giugno 1898, malgrado la piccola diminuzione di forza che si verificava nel totale dei tre scaglioni della difesa, imperciocchè questa differenza cadeva intieramente sulle milizie, mentre l'esercito permanente aumentava di 20,000 uomini in cifra tonda.

Esercito permanente.

Forza sotto le armi, al 30 giugno 1897, uomini 237,660; in congedo, 556,934 - Totale, 794,644, ossia 243.51 per mille della forza complessiva.

Divisa per gradi questa forza comprendeva:

	Sotto le armi		In congedo		Totale	
	numero	per cento	numero	per cento	numero	per cento
Sottufficiali	15,807	6.64	9,468	1.60	25,275	3.18
Caporali	44,699	18.80	92,281	17.46	111,980	17.87
Soldati	177,154	75.56	450,235	80.85	627,389	78.95
Totali	237,660	100.00	556,984	100.00	794,644	100.00

Al 30 giugno 1898 la forza dell'esercito permanente aumentava di 19,815 uomini e saliva ad 814,459 uomini a ruolo, dei quali sotto le armi 310,602; in congedo illimitato 503,857; indi il rapporto degli uomini sotto le armi a quello degli uomini in congedo illimitato, il quale era all'incirca del 30 per cento, al 30 giugno 1899, aumentava fino al 38 per cento al 30 giugno 1898.

Divisa per gradi questa forza comprendeva:

	Sotto le armi		In congedo		Totale	
	numero	per cento	numero	per cento	numero	per cento
Sottufficiali	16,727	5.38	8,279	1.64	25,006	3.07
Caporali	58,662	18.89	84,719	16.82	143,381	17.60
Soldati	235,213	75.73	410,859	81.54	646,072	79.33
Totali	310,602	100.00	503,857	100.00	814,459	100.00

Ogni 1000 uomini di forza a ruolo, al 30 giugno 1897, si avevano 210,5 graduati; al 30 giugno 1898, se ne avevano solo 206,7.

Per armi e corpi la forza predetta di 310.602 uomini sotto le armi era ripartita come in appresso:

	Classi di leva	Raffermati	Totale	Per cento	
Fanteria	188,004	7,811	195,815	64,21	98,17
Cavalleria	23,463	1,297	24,760	8,10	
Artiglieria	36,097	2,606	38,703	12,09	
Genio	13,269	694	13,963	4,57	
Comp. di sanità	2,723	168	2,891	0,94	
Id. di sussistenza	2,006	200	2,206	0,72	
Carabinieri	3,026	23,568	26,594	8,77	
1. Totale	268,588	36,344	304,932	100,00	
Corpo veterinario	—	161	161	2,42	1,83
Distretti militari	1,088	308	1,396	24,62	
Scuole militari	1,054	291	1,845	23,73	
Depositi cavalli	—	368	368	6,50	
Compagnie di discipl. e stab. di pena	605	1,796	2,400	42,33	
2. Totale	2,746	2,924	5,670	100,00	—
Totale generale	271,334	39,268	310,602	—	100,00

Il rapporto dei raffermati a quello degli uomini con ferma ordinaria di leva era del 12,04 per cento.

Continueremo l'analisi di queste cifre in un prossimo numero.

I principi di Napoli a Perugia

Perugia, 17, ore 10.40. — (*Renzo*). Lo spettacolo di gala al Morlacchi riuscì splendidissimo. Il teatro era gremito.

I Principi giunsero al secondo atto, salutati dall'Inno reale e da un'ovazione assai affettuosa. Si trattennero fino all'ultimo.

All'uscita furono acclamati dalla folla che faceva ala al loro passaggio.

(S) **Perugia**, 17. — Il Principe e la Principessa di Napoli, vivamente acclamati, si sono recati nel pomeriggio al Palazzo municipale, ove furono ricevuti dal sindaco e dagli assessori, dai quali furono accompagnati nella visita della Pinacoteca, della Biblioteca e della Sala dei Notari.

Indi le LL. AA. RR. si recarono all'Università, visitando i civici Musei e gli altri monumenti cittadini.

(S) **Perugia**, 17. — Alle ore 14 nel gran salone dei Notari fu inaugurato il Congresso degli agricoltori italiani, alla presenza delle LL. Altezze Reali il Principe e la Principessa di Napoli. Intervennero le autorità, il sottosegretario di Stato on. De Amicis, gli on. senatori Faina Zefferino ed Eugenio, Guglielmi e Pecile, gli on. deputati Fani, Pompilj, Bacci, Franchetti, Morandi, Frascara Giuseppe e Mancini Camillo ed oltre 300 soci.

Pronunciò un elevato ed applaudito discorso l'on. deputato Raffaele Cappelli.

Perugia 17, ore 18. — (*Renzo*). I Principi visitarono l'Esposizione generale Umbra ammirandone specialmente le sezioni dell'Industria delle Belle arti, del Risorgimento e della Didattica.

Venne offerta loro una copia della storia dell'Asilo, compilata e miniata dal vostro *Renzo*.

Seguì una ben riuscita mandolinata nei giardini dell'Esposizione. Furono suonati gli inni reale italiano e montenegrino.

I Principi ricevono ovunque le più festose accoglienze.

Domattina visiteranno l'Asilo.

Per l'esportazione all'estero.

(Austria-Ungheria e Belgio).

Abbiamo in un precedente articolo riassunto le notizie raccolte dall'ing. L. Belloc, su quanto si è fatto finora in Italia, dal governo e dall'iniziativa privata, per favorire l'esportazione dei nostri prodotti. A titolo di confronto e di ammaestramento, vediamo ora, sulle traccie del medesimo autore, ciò che si fa allo stesso scopo nei principali Stati di Europa.

In Austria-Ungheria i rapporti consolari sono riprodotti in fascicoli mensili; ma altri documenti statistici, doganali ecc. ed altri estratti di rapporti, sono dati al pubblico a mezzo della pubblicazione ufficiale " Austria. „

Due sono i musei commerciali, uno a Vienna e l'altro a Buda-Pest. Il primo, creato nel 1885 è sovvenzionato dal governo con 40,000 fior. all'anno: possiede magnifiche collezioni di merci fornisce informazioni commerciali, ha fondato succursali permanenti e temporanee all'estero, e pubblica un ottimo giornale ebdomadario, *Das Handels Museum*, il quale contiene interessanti notizie, e porta nei supplementi i rapporti annuali, quadrimestrali e mensili dei consoli su materie d'indole commerciali.

Il Museo di Budapest esiste da 13 anni con un bilancio di 100,000 fiorini, amministrato da una Società privata, alla quale il governo ungherese concede 75,000 fiorini.

Pel suo carattere differisce in parte dal Museo di Vienna, poichè oltre al possedere collezioni e fornire informazioni commerciali, si incarica di operazioni di vendita, sia alla sede centrale, sia alle succursali stabilite in Oriente. Esso pubblica un giornale in lingua ungherese.

Per ordine del ministro ungherese del commercio, il Museo di Budapest pubblicò già due edizioni del catalogo degli esportatori ungheresi, redatto in lingua francese.

Per rafforzare il commercio d'esportazione esistente e nel tempo stesso per aprirgli nuovi sbocchi, si è proposto di mandare in Asia, Africa e America dei giovani negozianti già pratici, con la missione di stabilirvisi durante un periodo minimo prefisso, e nelle città designate a tale scopo, per crearvi stabilimenti di propaganda commerciale austriaca. Il governo non solo accorderebbe loro speciale protezione, ma li incoraggerebbe anche con sovvenzioni.

In principio si creerebbero non più di 10 o 11 stabilimenti di tal genere: nelle Indie inglesi e

olandesi, Shanghai, Yokohama, Alessandria, Chicago, Filadelfia, Natal, Singapore e Smirne.

I primi sforzi sarebbero diretti a sviluppare l'esportazione dei prodotti dell'industria tessile e delle mercerie.

Verrebbero pure accordate facilitazioni per la creazione nel paese di sindacati d'esportazione che permettano ai piccoli industriali di partecipare ai vantaggi dell'esportazione.

Il governo istitui anch'esso borse di pratica commerciale, all'estero; ed a Vienna è già in attività un'Accademia di esportazione e del commercio coloniale, con annessi corsi pratici per tutti i rami del commercio internazionale.

L'*Associazione austro-ungarica di esportazione* ed il *Club degli esportatori*, compiono studi per il commercio coll'estero.

Camere di commercio austro-ungariche all'estero si hanno a Parigi, Londra, Alessandria di Egitto ed a Costantinopoli: quest'ultima si fondò nel 1870 ed è la prima Camera di commercio straniera istituitasi in quella città ed in tutto l'Impero Ottomano.

Un gruppo di produttori austro-ungarici sulla fine dell'anno passato noleggiò la nave *Poseidon* del Lloyd austriaco e vi installò una mostra dei suoi prodotti: la nave salpò da Trieste il 7 dicembre 1898, fece un viaggio di otto mesi, fino al giugno scorso, visitando i porti dell'India, Oceania, China e Giappone.

Nel Belgio è affidata ad una Società privata la pubblicazione del *Receuil consulaire belge*, edito in piccolo e comodo formato, e del *Bulletin commercial*, emanazione del Museo commerciale di Bruxelles.

Entrambi i periodici sono ricchi di notizie, bene compilati e sono posti in vendita ad un prezzo tenuissimo.

A Bruxelles da 17 anni funziona egregiamente il Museo Commerciale, che possiede numerose e interessanti collezioni di prodotti naturali e manufatti stranieri, catalogati in modo ammirevole. Esso fornisce informazioni commerciali e dipende dal Ministero degli esteri, salvo che per la sezione trasporti che fa capo al Ministero delle ferrovie.

Il Municipio e la provincia di Anversa nel 1886 crearono un Museo campionario di prodotti naturali stranieri e di articoli manufatti nel Belgio: la Camera di commercio di Liegi ha ugualmente un Museo commerciale.

Il Governo, in vista della operosa iniziativa de' suoi amministrati, lascia loro amplia libertà di agire, e si è completamente disinteressato delle Camere di Commercio belghe stabilite a Parigi ed a Londra, le quali vivono di vita propria.

In presenza dell'estensione considerevole e sempre più rapida del commercio tra il Belgio ed i principali paesi del Continente e d'Oltre mare, l'amministrazione delle ferrovie dello Stato belga ha stabilito all'estero un certo numero di Agenzie commerciali, incaricate di sviluppare gli scambi ed il traffico col Belgio ed in transito per il Belgio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. col quale è chiamato a far parte della Comm. cent. permanente per l'esame preventivo delle domande di derivazione delle acque pubbliche un rappresentante per ciascuna delle Soc. ferr. Mediterranea ed Adriatica — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Arruolamento di volontari ordinari nei vari Corpi del R. Esercito.

Stato sanitario del bestiame nel Regno. - Bollettino settimanale fino all'8 corrente — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 17, ore 11,50 (*effe*) — Il ministro Salandra, verrà da Lucera a Foggia il 23 corrente. Gli si preparono festose accoglienze. Alloggerà alla Prefettura, dove avrà luogo un banchetto in suo onore.

— Il Consiglio provinciale sarà convocato prima della fine del mese, scadendo i termini per decidere sul reclamo prodotto contro la proclamazione dei cons. prov. pel Mandamento di Cerignola.

Si occuperà forse anche del bilancio pel 1900 e di altri affari importanti, tra cui la nomina di due Commissarii effettivi ed uno supplente presso la Giunta prov. amministrativa.

Milano 17, ore 12,40. — Egidio Rossani, ventenne, meccanico e gasista e Angela Fumagalli, diciassettenne, modista, contrariati nel loro amore dalla madre e dal padrigno di lei, hanno tentato di suicidarsi per asfissia da gaz acido carbonico. Soccorsi in tempo sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore.

La loro condizione è abbastanza grave.

Livorno, 16. — (*F. C.*) — Al giovane diciottenne Giovanni Cerrai esplose disgraziatamente la rivoltella che teneva nella tasca destra dei pantaloni, mentre stava al banco della *Piccola Posta*. Il proiettile lo ferì non gravemente alla gamba.

— La Chiesa di S. Ferdinando è stata dichiarata monumento d'arte, per merito delle pratiche iniziate e condotte dal suo parroco — il giovane e colto sacerdote G. B. Saglietti.

— Prossimamente da notabilità artistiche cittadine, verrà dato un gran concerto vocale-strumentale a beneficio di Paolo Mascagni — fratello minore del maestro — che versa in condizioni economiche tristissime.

— Giunse ieri nelle nostre acque e si ancorò al Molo Nuovo il *yacht* italiano *Sant'Anna*, comandato dal capitano Crocco.

— Pure al Molo Nuovo si ormeggiava questa mattina l'*yacht* francese *Slonghi* comandato dal capitano Manè, proveniente dalla Spezia e partito per l'Elba nelle ore pomeridiane.

— Il consigliere delegato, comm. Gavino Pietri, trasferito, come sapete, a Siracusa — e non a Catania come fu preannunziato e confermato a un giornale romano — lascierà fra giorni la nostra città.

— Il Consiglio comunale, che si adunerà il 20 corrente, discuterà tutti gli affari importantissimi dei quali molti giorni addietro potei preannunziarvi l'inscrizione nel relativo ordine del giorno.

Livorno, 17, ore 17.10 — (*F. C.*) Il piroscafo *Insulaire* è stato disincagliato dopo grandi fatiche. Ha riportate delle leggiere avarie per le quali rimarrà qualche giorno in riparazione. Quindi imbarcherà un gruppo numeroso di contadini lombardi che vanno in Corsica per i lavori invernali e salperà direttamente per Bastia.

(Per errore di trasmissione dicemmo ieri che l'*Insulaire* è comandato da Paul Salmon. Esso è invece raccomandato al Salmon).

Girgenti, 17, ore 18.20 — Sul disastro di Caldare Aragona ove il diretto di Palermo investì ieri sera un treno merci, si hanno i seguenti particolari:

Il treno merci era fermo sul binario sul quale doveva passare il diretto e non fu fatto lo scambio per far passare questo sopra un altro binario. L'inchiesta accerterà la responsabilità.

Il macchinista che s'era accorto che l'urto era inevitabile fece il possibile per diminuirne gli effetti.

Un frenatore che, conscio anche lui del pericolo, era corso per dare lo scambio al diretto ne fu investito e stritolato.

Vi sono parecchi feriti.

Bagnara Calabra, 17, ore 18,55. — Vicino a Ceramida, a causa di gelosia, veniva ucciso con due revolverate alle spalle il giovane ventenne Carmine Oliverio.

L'autorità accorse sul luogo.

L'omicida è irreperibile.

Consorzi antifillosserici nelle Puglie.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Barletta, 17 ore 18.10. — Si sono riuniti qui i sindaci dei principali comuni della Capitanata e quelli di molti centri importanti della provincia di Bari per discutere sui Consorzi antifillosserici.

Era presente anche l'on. Pavoncelli, promotore di tali Consorzii.

E' prevalsa in tutti l'idea di domandare che siano resi obbligatorii per legge.

Si estende perciò la agitazione legale.

Un premio di 100,000 lire.

(*Nostra corrispondenza.*)

Genova 16. — L'Ambasciata degli Stati Uniti in Roma, per mezzo di questa Capitaneria di porto ha aperto un concorso al premio di 100,000 lire, offerto dagli eredi del fu Antonio Pollak perito nel naufragio della *Bourgogne* il 4 luglio 1898, all'inventore del migliore apparecchio di salvataggio in disastri marittimi.

Un brigante ucciso.

(S) **Catania**, 17. — In territorio di Bronte è stato rinvenuto ucciso il temibilissimo brigante Angiolo Di Stefano, sul quale pesava la taglia di L. 2000.

I funerali di Romualdo Bonfadini.

(S) **Sondrio**, 17 — Solenni riuscirono i funerali dell'on. senatore Bonfadini la cui salma dal palazzo provinciale fu trasportata al cimitero.

Parlarono sull'illustre estinto il Prefetto per il Governo e per il Senato, il Sindaco di Sondrio, il deputato Danieli per l'Associazione della Stampa di Roma; Toccalli, vice-presidente del Consiglio provinciale; Bolognesi, per la stampa milanese e Giovanni Visconti Venosta.

Parteciparono ai funerali numerose rappresentanze dei reduci delle Patrie battaglie, della stampa, dei Comuni, dei pubblici istituti ed immenso popolo.

I danni delle alluvioni.

(S) **Pisa**, 17 — Le pioggie dirotte di ieri produssero danni rilevanti nella provincia. Il torrente Corona straripò nel territorio di Campiglia inondando la pianura; gli argini si ruppero in 15 punti.

Non si lamentano vittime umane, ma sono gravi i danni ai prodotti agricoli ed al bestiame.

Sono grandemente ingrossati i fiumi Arno e Cecina.

La linea ferroviaria Roma-Pisa è interrotta fra le stazioni di Grosseto e San Vincenzo. E' pure interrotta la linea ferroviaria fra Campiglia e Piombino.

(S) **Pisa**, 17 — Altre notizie recano che il torrente Foenna ha allagato le campagne nei Comuni di Sinalunga e Torrita. Varie case rimasero isolate dall'acqua; si requisirono barche per recare soccorsi.

Si trovano sul luogo il Sottoprefetto di Montepulciano ed altre autorità locali per i soccorsi e i provvedimenti.

Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie fra Lucignano e Sinalunga; si procede al trasbordo dei passeggeri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Pisa, 17 ore 16.20 (*Stampace*) — Il ponte *Rispecia* sull'Ombrone minaccia rovina.

Le acque del Cornia hanno asportati i parapetti del ponte fra Campiglia e Vignano.

La linea Cecina-Volterra, e quella Follonica-Gavorrano che si erano per il temporale interrotte così che i treni dovettero prendere la linea Grosseto-Asciano-Empoli, furono riattivate questa mattina.

Il treno N. 10 in partenza da Roma alle 8 di stamane fu limitato fino ad Albanese, essendo oltre la strada interrotta — I viaggiatori dell'alta Italia furono fatti partire per la linea Chiusi-Asciano-Empoli, con un treno speciale, partito da Roma alle 9.10 di stamane.

Gli argini del fiume Lacornia, rovinarono.

Tutta la pianura è inondata.

Danni rilevantissimi subirono gli stessi argini del fiume, le campagne circostanti, il bestiame.

Il fiume Lacornia è straripato anche nelle vicinanze di Campiglia. L'intero piano campigliese è inondato.

La linea e il piazzale della stazione di Campiglia sono sott'acqua. Sono enormi i danni delle campagne e del bestiame. Fortunatamente, fino al momento, non è segnalata alcuna disgrazia di persona.

Presso Montepescali il fiume Fossa al chilometro 201.580 ruppe l'argine presso le spalle del ponte Navanda, fino sotto le rotaie, per una profondità di 6 metri interrompendo l'esercizio.

Bari, 17, ore 11.55 — (*Spiritello*) Un nubifragio violentissimo ha imperversato stanotte nel Leccese. Ha prodotto danni enormi nei centri rurali, spargendo dovunque la desolazione.

A Carosino, paese fiorente del circondario di Taranto, i danni sono incommensurabili. Una chiesa è ruinata, molte case sono state distrutte. Vengono segnalate parecchie vittime. Mancano i particolari.

Esposizioni e Congressi

I congressisti freniatrici.

Napoli, 16. — Col treno speciale della Società tramviaria partito alle 9, i congressisti, in numero di oltre quaranta, sono andati ad Aversa per visitarvi il manicomio provinciale.

L'illustre prof. Bianchi, accompagnato dai colleghi Tamburini di Reggio Emilia, Seppilli, d'Abundo, Mirto di Palermo, Gonzales, Algeri, Capriati, Poli di Bologna, Tabrone di Ferrara, Crisafulli di Napoli, Mondio di Messina, e molti altri, accompagnati pure dalle loro signore sono stati ricevuti dall'on. Grosso, dal cav. Orabona, dall'avv. d'Aniello, dall'on. Rosano, dal dep. prov. Errico Risi, dal sindaco di Aversa cav. Lombardi, dal colonnello del 22° cavalleggieri Catania, dal maggiore del medesimo reggimento Costa-Reghini, dal comm. Abatemarco, dal dep. prov. comm. Pietravalle, dal cav. Moscati, consigliere di prefettura, rappresentante il prefetto, dal cav. de Leone, dal cav. Romano cons. prov., dal cav. Ciocchi dep. prov., dal cav. Vetrella, dal sig. Cantarano, dal prof. Virgilio direttore del manicomio, dal prof. Perla e dai dottori Saporito e Caschella.

Guidati da questo hanno potuto osservare minutamente, l'ufficio medico, il guardaroba, i dormitori, la direzione, la biblioteca interessantissima per le opere esistenti, il museo, ove si sono fermati ad osservare teschi, cervelli e tronchi umani, il magazzino viveri, il giardino ecc. ecc.

Ovunque hanno espressa la loro soddisfazione per l'ordine col quale è tenuta ogni cosa.

La visita fatta nelle camerate dei dementi con la guida del prof. Virgilio e del prof. Bianchi, si è prolungata non poco, è riuscita interessantissima per le signore che pietosamente hanno rivolte parole piene di affetto a quegli infelici, i quali, tra maschi e femmine sono mille e sessantasei.

Il prof. Virgilio ha letto un discorso dottissimo riguardante l'istoria del manicomio di Aversa e a lui hanno seguito con brevi discorsi scientifici i professori Bianchi e Tamburrini.

Alle due e mezzo i congressisti hanno fatto ritorno in città.

Domani si recheranno a visitare il manicomio di Nocera soffermandosi, al ritorno, a Valle di Pompei.

Congresso di Ostetricia e Ginecologia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia 17, ore 15.45. — Il Municipio ha dato oggi un ricevimento ed offerto un rinfresco in onore dei congressisti. Hanno brindato il sindaco prof. Pavesi e i professori Pasquali e Mangiagalli.

Per invito del Municipio i congressisti sono partiti per una gita alla Certosa.

Scavi archeologici.

L'on. Baccelli a Benevento.

Benevento, 16 — (*Spiritello*) Il mio collega C. F. vi ha già scritto che il ministro Baccelli, recandosi a Lucera per l'inaugurazione del monumento a Bonghi, si fermerà alcune ore a Benevento, per invito dell'egregio sindaco cav. Nicola Ventura.

Scopo principale è la visita agli scavi, che si stanno facendo, del teatro romano, vero colosso, conservatosi tanto perfettamente da essere ritenuto l'unico esempio in Italia d'un teatro romano rimesso in luce senza danni e lacune nella struttura architettonica.

Tutto è perfettamente conservato, dalla scena ai corridoi, e, visitandolo, si ha l'idea precisa di quello che doveva essere questo imponente edificio, allorchè Nerone, dal suo palco imperiale troneggiava come un nume in mezzo alla folla festante.

L'ampiezza della scena è immensa. Questo monumento, non ancora dichiarato nazionale, era ritenuto da tutti i dotti un anfiteatro: fu il cav. Almerico Meomartini, regio ispettore per i monumenti e gli scavi di antichità, che scoperse pel primo l'errore in cui gli archeologi erano caduti.

Egli, pure avendo ostili le autorità comunali, fece eseguire degli scavi a proprie spese e riuscì a pubblicare la pianta completa del teatro nella sua splendida opera: *I monumenti e le opere d'arte della città di Benevento.*

Il nuovo sindaco, cav. Ventura, si adopera a tutt'uomo perchè finalmente il monumento venga dichiarato nazionale. Da ciò la visita del ministro, il quale giungerà il giorno 21, alle 2.40 pom.

I cittadini stannogli preparando accoglienze veramente solenni, delle quali il collega vi scrisse già.

Le strade principali verranno riccamente addobbate e illuminate.

Il Circolo dei Commercianti darà un pranzo a 100 poveri.

La Società operaia offrirà al Ministro una artistica pergamena e gli studenti organizzeranno una fiaccolata.

Conferenze agrarie ai militari

Diamo un riassunto delle norme che sono state diramate con apposita circolare per le conferenze agrarie da tenersi ai militari a cominciare dal mese prossimo:

Le conferenze avranno luogo fra il principio di novembre e la metà di marzo; vi potranno prendere parte volontariamente i caporali e soldati agricoltori o di altra professione affine, come uditori, tutti i sottufficiali senza distinzione di professione. Inoltre potranno frequentarle i militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali, di qualunque grado e di qualunque professione.

Salvo quelle modificazioni che saranno consigliate o imposte dalle peculiari condizioni locali, il programma da svolgersi potrà essere concretato, prendendo per base il seguente schema:

" Importanza dell'agricoltura razionale in Italia. La pratica empirica e sua differenza, nei risultati, coll'agricoltura razionale.

" Il terreno, materie principali che lo compongono e la cui conoscenza è necessaria per l'agricoltore. — Metodi pratici ed osservazioni facili per riconoscere, senza bisogno di una vera analisi chimica, la natura della terra e i suoi bisogni per le varie coltivazioni.

" Fertilità delle terre. — Necessità dei lavori accurati. — Attrezzi e metodi per eseguire questi lavori. — Selezione delle sementi.

" Concimi e concimazioni. — Letame di stalla: preparazione, conservazione ed uso razionale. — Insufficienza del solo letame per la buona concimazione delle varie piante coltivate. — Concimi chimici e loro buon uso. — Sovescio e siderazione.

" Miglioramenti facili e possibili nella coltivazione del frumento, del granoturco e delle foraggiere. Malattie ed avversità principali di queste piante e mezzi per combatterle.

" La vite e le malattie cui va soggetta. — Cenni di vinificazione razionale.

" Cenni sulla coltivazione del gelso e dell'olivo; bachicoltura e industria olearia.

" Il bestiame - Norme elementari per la buona nutrizione e per l'igiene del bestiame.

" Cenni d'orticoltura, frutticoltura e pollicoltura, tenuti in quei limiti in cui possono realmente praticarsi da tutti i contadini; dimostrarne i vantaggi economici per l'alimentazione della famiglia.„

Sempre che sia possibile, non si dovrà trascurare di far visitare ai militari, intervenuti alle conferenze, poderi situati nelle vicinanze delle guarnigioni, affinchè essi possano vedere praticamente applicati i sistemi di coltivazione esposti nelle conferenze stesse. Potrà forse riuscire opportuno che, per l'insegnamento di speciali colture, proprie a determinate regioni, i militari vengano raggruppati per regioni, corrispondenti a quelle, nelle quali sono in uso le colture stesse.

Quanto prima verrà bandito il concorso per la compilazione di un manualetto da distribuirsi in dono ai militari di truppa che saranno intervenuti alle conferenze agrarie.

Ancora dell'ing. Andrée

L'esame dell'ultimo gavitello raccolto, e che si chiamò quello del polo, non è ancora terminato ed è quindi cosa naturale che ciascuno si domandi in via di deduzioni e di ipotesi quali risultati si otterranno dopo una scrupolosa osservazione ed interpretazione del gavitello in parola.

Della spedizione Andrée molto si è detto e molto si è scritto dal giorno della partenza avvenuta l'11 luglio 1897 ad oggi e molto vi sarà ancora da dire, non solo perchè essa darà luogo a continue teorie e ricerche, ma anche perchè una campagna polare, organizzata ed effettuata nelle condizioni che oramai tutti conoscono è stata, e molto probabilmente sarà, di esempio unico e nuovo, a meno che L. Godard e E. Surcouf non intendano di ricominciare il temerario tentativo, come hanno dichiarato, con la nave aereostatica " La France. „

Le tre notizie *autentiche* che abbiamo avute: un *aereogramma* raccolto all'Isola Phipp, un dispaccio racchiuso nella boa N. 7 raccolta a Kollafiordr ed un altro, l'ultimo di cui il mondo civile ebbe ad occuparsi, non bastano nè a dimostrare quali risultati abbiano ottenuti gli infelici aereonauti nè, tanto meno, a chiarire la loro situazione.

La 1ª notizia avuta — l'*aereogramma* del 13 luglio 1897 diceva che il pallone trovavasi a 82° 2' di lat. Nord e 15° 5' di long. Est; il dispaccio della boa raccolta il 14 maggio u. s. diceva che il pallone trovavasi l'11 luglio 1897 alle 10 e 55 di sera (e cioè otto ore circa dopo la partenza e due giorni prima del lancio dell'*aereogramma* a 82° Nord e 25' di long. E., mentre l'ultimo dispaccio raccolto l'11 settembre u. s., a Nord delle isole del Re Carlo fa presumere che abbiano oltrepassato il polo.

In base alle due prime notizie, noi dimostrammo altrove (*Riv. Maritt.* giugno 1899) che l'Œrnen in circa 37h 50', e cioè dalle 10h 55' di sera dell'11 luglio 1897 alle 12h 30' merid. del 13 stesso mese ed anno, aveva percorsi solo 2' di latitudine spostandosi però verso occidente di 9° 10' che all'82° nord equivalgono a circa 500 miglia marine la 1|15 parte cioè di quelle che avrebbe dovuto compiere da un emisfero all'altro per attraversare la intiera calotta artica perdurando le favorevoli condizioni atmosferiche al momento della partenza.

In quanto all'ultimo dispaccio che come fu detto e ripetuto si crede sia quello del Polo, dà luogo ad un'altra considerazione, d'ordine diverso alle precedenti e che *a priori* potrà sembrare — a qualcuno — un poco strana e curiosa.

Io domando: Con quali prove l'ing. Andrée ci assicura di aver oltrepassato il Polo Nord? Quando e come s'è egli avveduto di oltrepassarlo?

Se egli ed i suoi compagni si trovassero ora sulle terre dell'America boreale o su qualcuna delle innumerabili isole dell'arcipelago di Parry, lo potrebbe dedurre dal trovarsi appunto su località opposte all'emisfero dal quale è partito, ma se egli ed i suoi compagni — ammesso per lontana ipotesi — avessero gettato questo *gavitello del Polo* non appena credettero di esserne all'altezza e nulla mai più di loro si rinvenisse come si può stabilire il grande quesito?

Noi sappiamo che per poter calcolare la latitudine e la longitudine di un punto della superficie terrestre è necessario conoscere alcuni elementi di assoluta importanza quali ad esempio l'altezza sul mare del punto di osservazione all'istante dell'osservazione medesima; i dati per ridurre l'altezza istrumentale osservata di un punto celeste ad altezza geocentrica; la depressione dell'orizzonte ecc., elementi tutti che divengono difficilissimi ad ottenersi ed a calcolarsi in estrema prossimità dei poli anche operando su terraferma e che mancano assolutamente di praticità sui poli stessi.

Queste difficoltà poi, a mille doppi necessariamente addivengono quando tali osservazioni sono fatte a bordo di una navicella aerea, facile trastullo dei venti e delle inevitabili perturbazioni atmosferiche dei poli — coefficienti questi che rendono *impossibile* determinare la latitudine e la longitudine, e cioè quelle coordinate che dimostrerebbero ed accerterebbero l'avvenuto passaggio sul polo.

A questo accennammo anche in altra occasione, e cercando di renderci chiari per brevità e per dimostrazione possiamo desumere che se l'ing. Andrée ha gettato il famoso gavitello del Polo, come ha creduto il dott. Ekholm, lo ha gettato non già edotto di esserne all'altezza ma supponendolo forse dal percorso compiuto, dal tempo impiegato ecc.; poichè, ripetiamolo, egli solo molto approssimativamente poteva conoscere a quale altezza trovavasi dalla superficie del mare all'istante dell'osservazione, a quale altezza il sole trovavasi sull'orizzonte e le diverse altre formule necessarie per determinare l'importante quesito.

Dal resto, come scrivemmo pochi giorni sono, ci auguriamo che il biglietto ultimo raccolto chiarisca la situazione degli arditi pionieri in modo definitivo e se abbiano o no traversato il polo sarebbe una circostanza ben meno importante di quella che ci rendesse palese la loro esistenza ancora sana e salva in località ove navi e uomini potessero raccoglierli e ricondurli in patria.

A. Faustini.

Teatri ed Arte

Drammatica — La stagione teatrale d'autunno ed inverno si presenta quest'anno — scrive il *Resto del Carlino* — lieta di eccellenti promesse per la drammatica.

Giuseppe Giacosa farà rappresentare a Torino dalla compagnia Di Lorenzo-Andò, una commedia in 4 atti: *Come cadon le foglie...* ed ha pronti due altri drammi di quattro e di un atto.

Marco Praga ha scritto: *La morale della favola*, in tre atti; il d'Annunzio una tragedia; il Rovetta un lavoro in cinque atti; il Bracco, in tre.

Alfredo Testoni per incarico di Ermete Novelli, ha quasi ultimato una commedia in tre atti dal titolo: *Papa Lambertini*, un soggetto storico, con ambiente bolognese.

Il Testoni ha pure consegnato al Novelli un monologo, che sarà recitato probabilmente a Trieste.

Gli altri lavori pronti per la prossima stagione portano questi titoli:

Commedia d'amore in tre atti di Giovanni Verga - *Spasimo* di De Roberto - *Strozzini* di Camillo Antonio Traversi - *La corsa al piacere* in cinque atti, di Dutti - *Dramma* tre atti di Lopez - *Germe* e *Anna Spinelli* di Baffico - *I morti* di Augusto Novelli - *La terra promessa* di Arturo Tiberini - *Serena* e *La forza* di Capuana - *La voluttuosa* di Pastonchi - *La fedeltà* di Cosimo Giorgieri-Contri.

— Ermete Novelli ha dato, al teatro Filodrammatico di Trieste, una rappresentazione del *Shylock o il Mercante di Venezia* di Shakespeare. I giornali ne sono entusiasti.

— Sarah Bernhardt ed Edmondo Rostand hanno visitato in questi giorni il castello di Schönbrunn presso Vienna, ove visse il duca di Reichstadt, per fare la ricostruzione esatta di alcune sale in occasione dell'andata in scena, fissata al 1. gennaio del 1900, al teatro della stessa Sarah Bernhardt del nuovo dramma di Rostand *L'Aquilotto*, che ha appunto per soggetto il disgraziato figlio di Napoleone I di cui la celebre attrice interpreterà la parte.

Lirica. — All'Opera Comique la *reprise* della *Cendrillon* di Massenet ha avuto eccellente successo.

— La *Bohème* di Puccini è stata accolta entusiasticamente a Versailles, dove si dava per la prima volta. Grandi applausi alla musica e agli esecutori.

— L'annunziata rappresentazione della *Traviata* che Adelina Patti ha dato nel teatrino del suo castello di Craig-y-Nos, le ha valso molte felicitazioni dagli invitati e soprattutto da suo marito il barone di Cederstroem e dal di lui fratello, che non l'avevano mai udita cantare in un'opera.

La diva ha ora intenzione di mettere in scena durante l'inverno nello stesso teatro la *Lucia* e il *Barbiere di Siviglia*, interpretando in quest'ultimo la parte di Rosina.

Arte — Ecco la composizione dei giuri delle Belle Arti per l'Esposizione di Parigi del 1900:

Pittura: Leon Bonnat, presidente, Jean Paul Laurens e Carolus-Duran, vice-presidenti; Gustave Larroumet, relatore; Dawant e Dubufe, segretari.

Scultura: Guillaume, presidente; Paul Dubois e Frèmiet, vice-presidenti: Philippe Gille, relatore; Boisseau e Roger Marx, segretari.

Incisione: Beraldi, presidente; Waltner e Léopold Flameng, vice-presidenti; Gustave Geffroy, relatore; Henri Bouchet e Armand Doyot, segretari.

Architettura: Vandremer, presidente; Pascal e Daumet, vice-presidenti; Boeswillwald, relatore; Defrasse e Mayeux, segretari.

Necrologi — I giornali inglesi annunziano la morte dell'attore Nortcombe Gould, uno dei più popolari sulle scene londinesi; e da Bruxelles segnalano quella del cantante Pietro Depoitier, il quale insieme a Wicart e a Carman che lo precedettero nella tomba, aveva formato il *trio belga*, famoso una volta in tutta Europa, e che poi era stato professore al Conservatorio di Marsiglia.

— E' morto a Praga il pittore Giulio Marzak, da dodici anni professore in quella scuola di pittura. La sua specialità erano le foreste di cui sapeva riprodurre gli effetti di luce in modo inarrivabile.

Egli aveva dipinto gli affreschi che ornano il palco reale nel Teatro Nazionale czeco.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II sezione feriale.

Pres. Salazar — Giud. Giovene e Di Stasio — P. M. Puccinelli — Dif. Putini.

Appropriazione indebita.

Giovanni Maurizi nell'aprile scorso incaricò il falegname Claudio Sciamanini d'anni 51 da Orvieto, ab. in via Principe Amedeo, di vendergli alcuni mobili del valore di 280 lire.

Lo Sciamanini riuscì a vendere i mobili per 105 ma ritenne per se la somma ricavata.

Avendo il Maurizi sporto querela, ieri il falegname comparve davanti al tribunale per rispondere di appropriazione indebita e fu condannato a 5 mesi di reclusione e alla multa di 300 lire.

Serva infedele.

Cornelia Bori, tabaccaia in via Principe Amedeo 157, teneva al suo servizio certa Rosa Corsini di anni 30 da Nocera Umbra, ab. in via Conte Verde 31 int. 9. Costei nell'aprile di quest'anno, approfittando dell'assenza della padrona, aprì il comò e si impossessò di 18 polizze del monte di Pietà per un valore di circa 300 lire che impegnò in un'agenzia.

La Bori, accortasi del furto, incolpò la serva la quale confessò di averle rubate perchè si trovava in bisogno.

Fu denunziata e ieri il Tribunale la condannò a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Dif. La Capra.

III sezione feriale.

Pres. Verde — Giud. Ghidoli e Giampietro — P. M. Bartolini — Dif. Centi.

Altra serva infedele

Vincenza Allegrini, di anni 50 da Poggio Mirteto, da varii mesi trovavasi come domestica in casa del sig. Alessandro Mora, ab. in via 20 Settembre 40.

Essendosi il Mora accorto che giornalmente gli mancavano degli oggetti d'oro, denunziò la Allegrini, che ieri il tribunale condannò a 14 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Mecenate Cesare, negoziante di merceria in via del Gambero, 28. Omologato con benefici di legge al 10 0|0 in 2 rate eguali semestrali.

Kino Francesca, fabbrica di pasta, via Brindisi. Offerta al 30 0|0 - 25 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Modigliani avv. Lando con sentenza di ieri del fallimento di Carpineti Nazzareno, sartoria, via Fontanella di Borghese, 63.

Sports

(S) **New-York,** 17 — L'*yacht Columbia* vinse la prima gara nelle regate per l'American-cup.

New-York, 17. — L'*yacht Shamrock*, avendo avuto un albero rotto, rinunziò alla corsa.

L'*yacht Columbia* vinse definitivamente la prima gara nelle regate per l'American-cup.

Pel trasporto dei cani da caccia. — Ricordiamo che pel trasporto dei cani da caccia viaggianti con i cacciatori nelle carrozze di terza classe, vengono distribuiti — dalle biglietterie delle stazioni — biglietti di corsa semplice o di andata-ritorno, come quelle pei cacciatori, ed al medesimo prezzo di questi ultimi, se trattasi di un percorso inferiore a 30 chilometri. Pei percorsi superiori, il prezzo pel cane è pure lo stesso del biglietto per cacciatore, a meno che la tassa chilometrica di lire 0,0226 dia un minore importo, nel qual caso si computa quest'ultimo.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 17. — E' morto all'ospedale il contadino Benedetto Maceroni, che la sera del 29 settembre, mentre, stanco dal lavoro, si preparava il letto nella sua casetta, era stato ferito al fianco sinistro da una fucilata esplosagli attraverso la porta aperta.

Nell'oscurità non potè riconoscere l'assassino, ma i suoi sospetti caddero su due individui, di cui uno un suo nipote, che più volte l'aveva minacciato di morte, ritenendolo autore dell'uccisione di un suo piccolo maiale, avvenuta l'anno precedente. L'autopsia, eseguita alla presenza del giudice Carnevali, ha assodato la perforazione degli intestini per un grosso proiettile, ciò che ha determinato la morte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 18 Ottobre 1899 — S. Luca ev.

Leva il Sole alle ore 6,28 m. - Tramonta alle 5,23 s.

Leva la Luna alle ore 4,52 m. - Tramonta alle 5,47 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata 770 sulla Prussia, Scandinavia e Nord Russia; bassa Irlanda 751.

Italia 24 ore: barometro pochissimo alzato Toscana e Marche, diminuito altrove, fino due mill. Sud; pioggie, copiose specialmente al Centro, qualche temporale.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, piovoso al Centro.

Barometro: 765 Torino, Parma, Belluno; 763 Genova, Forlì, Brindisi, Catania; 761, Livorno, Napoli, Palermo; 760 Roma, Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche temporale.

Rebus

CHI + + + + + + + +
1 1 1 1 1 1 1 1

I I I I I I I I
+ + + + + + + + IHC

Spiegazione del Passatempo precedente:

Spiro - Rospi

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 OTTOBRE

Santini Giuseppe, muratore, con Carovillano Bettiana
Marchesi Raimondo, impiegato, con Gatti Giulia
Minetti Arnaldo, rappresentante, con Turina Ernesta
Palamidessi Gino, impiegato, con Falangola Storea
Nasini Cesare, impiegato, con Barla Ermelinda
Biasini Filippo, elettricista, con Spari Rossi Rosa
Guidalotti Alessandro, cocchiere, con Piersigilli Rosa
Schiaroli Giuseppe, conduttore, con Valentini Maddalena
Berlinzola Settimio, usciere, con Ferrini Caterina
Succi Giuseppe, guardiano, con Montanari Anna
Silvestri Nazzareno, falegname, con Renzi Anna
Pecchiai Ugo, cameriere, con Fabri Luigia
Cullini Domenico, tabaccaio, con Cometti Ida
Rossi Giuseppe, sarto, con Biagi Anna
Menichetti Giuseppe, caffettiere, con Turlli Armelinda
De Sanctis Pietro, professore, con Re Angela
Casadio Ercole, oste, con Millozzi Anna.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 ottobre.
Nati 44 dei quali 2 nati morti.
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Pandolfi Rosa fu Giuseppe, Ficulle, 30, vedova
Protti Augusto di Luigi, Rimini, 20, celibe
Morelli Maria di Giuseppe, Roma, 56, coniug.
Sirletti Luigi fu Domenico, Roma, 52, celibe
Tagliacozzo Samuele fu Saul, Roma, 87, vedovo
Alessandrucci Giacomo di Pasquale, Ronciglione, 34, celibe
Aquilani Luigi fu Massimo, Gallicano, 83, vedovo
Degli Effetti Michele fu Salvatore, Roma, 60, celibe
Galli Ferdinando fu Luigi, Roma, 44, coniug.
Labate Grazia fu Francesco, Roma, 71, coniug.
Modesti Costantina fu Scipione, Isola del Giglio, 43, coniug.
Tubili Federico di Carmine, Roma, 32, celibe
Mainardi Teresa fu Pietro, 76, vedova
Rinaldi Anna Maria fu Antonio, Nepi, 53, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Novara. - 21 ottobre - Spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Pallanza (Miglioria del ventesimo).

Municipio di Terlizzi. - 28 ottobre - Manutenzione delle strade comunali campestri. Pres. L. 10,084 divise in 8 lotti.

Diocesi di Caltanissetta. - 15 novembre - Costruzione della 1.a parte dell'edificio pel seminario. Presunte L. 69,814.

R. Arsenale Spezia. - 31 ottobre - Provvista legno teak. Pres. L. 130,500.

Municipio di Andria. - 30 ottobre - Appalto spazzamento e innaffiamento vie interne. Prevista L. 33,989.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Montaperto (distr. di Girgenti).

Monte di Pietà.

Giovedì, 19 ottobre 1899 - **4.ª** ***Custodia vende:***

Oggetti d'oro impegnati il di 1° marzo 1899 fino alla polizza **43050.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 marzo 1899 fino alla polizza **55040.**

La **3.ª** *Custodia vende:*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 marzo 1899 fino alla polizza **64000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di mercoledì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20.0 — Minimo 15.4.

Vaticano. — Anche ieri sono seguitati gli esercizi in Vaticano.

— Il Santo Padre ha fatto redigere un manuale di preghiere, di meditazioni e d'altri esercizi religiosi ch'Egli raccomanda ai fedeli nelle visite alle quattro basiliche.

Detto manuale sarà pubblicato in italiano e in francese e verrà largamente distribuito fra i pellegrini.

Un altro temporale. — Anche ieri, con anticipazione di poche ore, cadde su Roma un altro violento acquazzone, che trasformò nuovamente le vie della città in altrettanti torrenti.

Per oltre un'ora una pioggia dirotta, incessante, accompagnata da scariche elettriche flagellò la città producendo qua e là varii danni.

Anche questa volta sul tratto del Corso fra Aragno e piazza San Lorenzo in Lucina si scaricava una vera fiumana che superava l'altezza dei marciapiedi invadendo le cantine e le botteghe.

Il rigurgito delle fogne — specialmente di quella di via della Mercede — era tale che gli sbocchi delle medesime parevano altrettante fontane.

Naturalmente nella piazza di San Silvestro dove l'acqua raggiunse il *bariletto* delle vetture si ripetè il pauroso spettacolo del giorno innanzi.

Il *Bar Centrale*, l'osteria della *Città di Frascati*, il caffè, il banco Mozzi furono allagati per parecchi centimetri. Il casotto dei tramways elettrici — sul quale alle ore 11,10 cadde un fulmine con enorme fracasso, spezzando il filo del trams — galleggiando, corse pericolo di essere travolto.

Un altro fulmine cadeva sul castello della sede centrale dei telefoni.

E l'acqua invadeva nuovamente i sotterranei dei Magazzini Bocconi, del caffè Aragno, del negozio Finzi e Bianchelli, del negozio Gilardini, dell'Unione Militare in via del Vantaggio e via via.

Al Pantheon s'ebbe una comica scena.

Al momento dell'acquazzone, parecchi — uomini e donne — trovarono riparo sotto il pronao del tempio.

L'acqua torrenziale però dopo aver riempito le fondazioni laterali della Chiesa, rigurgitava sulla piazza allagandone buon tratto. La gente che era nel Pantheon si trovò così circondata dalle acque, e dovette decidersi a passarle a guado, o fra le braccia di alcuni volenterosi, non avendo purtroppo trovato alcun Mosè che rinnovasse il miracolo del Mar Rosso. Solo dopo parecchie ore la piazza fu completamente libera.

S'immagina il carnevaletto!

L'acquazzone di ieri pare però che abbia recato maggiori danni di quello del giorno precedente.

I vigili del posto di piazza Rusticucci, verso le 12 vennero avvisati, che causa la forte pioggia le fornaci di *Valle dell'Inferno* erano allagate, e che una casa di proprietà di Antonio Aceni in via della Balduina 92 era crollata.

Partirono immediatamente col carro attrezzi e con la pompa di 4.a classe, comandata dal capitano Jonni.

Affittuario del locale è tal Piccaione Lucio, di anni 72, romano.

I magazzini di quello stabile contenevano cereali e fieno. Ogni cosa è andata naturalmente perduta.

I vigili poi dovettero accorrere al vicolo Brunetti, ove tutta la via fu allagata, specie nelle cantine segnate con i numeri civici 79 e 90; in via Ripetta ai numeri 71 e 72, in piazza Sant'Agostino nel negozio della biblioteca evangelica, in via dei Greci al n. 15, nel negozio Yodarso in via Frattina, nel negozio di vino in piazza della Maddalena n. 48, al Collegio Nazzareno, nelle cantine del negozio Chiappa, in via del Governo Vecchio n. 13, in via Quattro Fontane al negozio Viganò in via Marco Minghetti, in piazza Bocca della Verità, in via del Corso n. 310, in piazza dei Cerchi, via dei Pastini, via Flaminia n. 11, al negozio Ginori in via del Tritone, in piazza Madama, via Napoli, via dei Carbonari, via Emilia e via dei Serpenti... e continuarono purtroppo a correre qua e là fino a notte.

Nelle predette località i vigili a forza di pompe dovettero togliere l'acqua che era entrata nelle cantine e nei locali terrani.

Il Tevere — Causa le forti pioggie di questi giorni il Tevere è in piena.

Telegrammi da Orte segnalarono nella mattina continui aumenti.

Alle ore 11,35 il Tevere aveva raggiunto m. 12 sulla guardia.

Le acque sono già comparse nelle campagne circostanti. La pianura tra la Basilica di San Paolo e le Tre Fontane, la p. d'Armi ai Prati di Castello, i prati sottostanti al Poligono di Tor di Quinto, quelli della Farnesina ed il poligono del tiro all'Acqua Acetosa sono allagati.

Il Tevere trasporta masserizie, cadaveri di animali, tronchi d'alberi, arbusti ecc., che vengono raccolti dai soliti fiumaroli.

Molta folla sui ponti per vedere la piena.

Gli ultimi dispacci però accennano a una diminuzione della piena.

Il ritardo dei treni. — Ieri mattina, causa l'interruzione delle linee, venne messo provvisoriamente in effettuazione un nuovo orario per i treni della linea di Pisa in partenza ed in arrivo.

I treni in arrivo giunsero alle ore 9.25 - 14.10 e 3.5. Quelli in partenza mossero alle 0.40 - 3.40 - 17.10 e 21.30.

Inoltre per la interruzione della linea Pisa-Roma il movimento dei treni della notte scorsa e di iermattina subì le seguenti variazioni: I viaggiatori dei treni 64 e 4 dell'altra sera in partenza da Roma fecero trasbordo fra Alberese e Grosseto alle ore 7, e proseguirono col treno IV (Mediterranea) per la linea Asciano-Empoli-Pisa.

I viaggiatori del direttissimo n. 9 si fermarono ad Asciano per proseguire col treno 1 (Adriatica) via Chiusi-Orte, essendo stato soppresso il detto treno da Asciano a Roma.

Il treno n. 10 di iermattina partito da Roma in orario, alle 8, fece il servizio locale fino ad Alberese.

Con oggi sarà ripristinato l'orario normale essendosi riattivata la linea.

Per la via Cavour. — Ci scrivono:

Sig. Editore.

Il municipio romano, specie per le prossime feste e pellegrinaggi dell'anno santo, farebbe bene a provvedere d'illuminazione elettrica quelle piazze e vie che più sono frequentate.

La via Cavour è certamente importantissima per la comunicazione fra la ferrovia (arrivi) ed il centro di Roma, e credo meriterebbe di essere trattata come la via Nazionale e la via del Tritone.

Quando s'impiantò il tramway elettrico si pensò a costruire i candelabri di sostegno ai fili in modo da poter servire per le lampade elettriche; ma da quanto tempo quei candelabri stanno aspettando le relative lampade?

Di notte la via Cavour si presenta indecentissima, ed è brutto che i forastieri che dalla stazione si recano al centro per questa strada entrino in città al buio. Inoltre la luce gioverebbe anche a migliorare il servizio dei tramways e ad ovviare col movimento di essi qualche pericolo. I passeggeri più volte ed inutilmente segnalano in mezzo alla via al conduttore di fermarsi, ma col buio non ci si riesce, s'immagini poi col tempo cattivo quanto sia maggiormente incomodo.

Talvolta poi succede che qualcuno per gusto suo si ferma avanti il binario ed il conduttore che nell'oscurità non può vedere se chiuda la vettura si ferma inutilmente.

Se le mie osservazioni sembrano, come credo, giuste, sarei grato a cotesta on. Direzione se potesse farle proprie interessandone chi di ragione.

Un assiduo lettore.

Le osservazioni dell'*assiduo* sono buone senza dubbio e noi non esitiamo a pubblicarle. Però siamo sempre alla grossa questione della spesa per cui anche molte cose utili non possono sempre eseguirsi con quella sollecitudine che sarebbe desiderabile. Certamente la questione dell'illuminazione elettrica di via Cavour merita di esser presa in considerazione.

Ma quante località non si trovano nelle stesse condizioni?

Anche i negozianti di via della Colonna fecero domanda al Sindaco per avere l'illuminazione elettrica. La loro strada infatti è un corridoio buio circondato da vie e piazze illuminate coll'elettricità.

Pellegrinaggi — I pellegrini inglesi sono finalmente giunti in Roma ieri alle ore 15.30 ed alle 17.30.

Gran parte di essi ha preso alloggio all'Hôtel d'Angleterre.

Per la prevenzione degli infortuni — Per norma degli interessati il R. Commissariato di P. S. avverte che gli industriali col 1. gennaio dell'anno p. v. hanno l'obbligo di adottare ed attuare le norme e gli apparecchi di prevenzione prescritti dai regolamenti tecnici per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, approvati con Regi Decreti del 18 giugno 1899 N. 230, 231 e 232.

Società dei cacciatori di Roma — Si ricorda ai soci che l'annunciato banchetto annuale avrà luogo domenica prossima alle ore 13 al Ristorante dello Stabilimento delle Acque Albule presso Tivoli diretto da Andrea Bussi.

Il tempo utile pel ritiro delle tessere, presso gli armieri della città e presso i sigg. Bruschi Ettore, via Teatro Valle n. 40, e Spaccatrosi Giuseppe, via Borgo Vecchio n. 120, scade alle ore 12 di venerdì 20 corr.

Si raccomanda perciò ai soci di sollecitare il ritiro delle tessere, perchè la Commissione ordinatrice del banchetto, possa regolarsi per il buon andamento del medesimo.

Per le allodole fornirsi delle infallibili cariche che l'armiere Sbricoli, via Due Macelli 115, fornisce con polvere nera di prima qualità a L. 6.50 al 0[0 e con polvere senza fumo a L. 8 0[0. Risultati garantiti. Laboratorio per riparazioni. Accessori e cartucce.

Specialità in denti e dentiere. — Il ben noto *Cav. Giovanni Bruschi* Chirurgo Dentista e specialista in denti e dentiere artificiali in qualsiasi sistema, riceve per consultazioni dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele, ingresso Sudario 28, Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 ottobre 1899.

ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	673	78	751	28	2	30	34	—	1	—	35	666	80	748
S. Antonio	157	250	407	—	—	—	1	—	1	—	2	155	250	405
S. Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	485	485	—	27	27	—	39	—	1	40	—	472	472
S. Giacomo	150	86	236	4	3	7	7	5	—	—	12	147	84	231
Consolaz.	58	28	86	4	3	7	4	—	—	2	6	58	29	87
S. Gallicano	56	114	170	1	—	1	3	5	—	—	8	54	109	163
	1245	1091	2336	38	35	73	49	49	2	3	103	1232	[illegible]	2256

Suicidio. — Ieri mattina alle 10 1[2 nel camerino N. 12 dello stabilimento di bagni Bernini al Corso 151, il mediatore De Cupis Cesare, d'anni 48, romano, si suicidava esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Fu trasportato a San Giacomo in stato gravissimo tanto che poco dopo il mezzogiorno cessava di vivere. Egli abitava in via Ottaviano 16, e vuolsi che dissesti finanziari l'abbiano spinto a por fine ai suoi giorni.

Ribellione. — Alcune guardie di P. S., ieri, in via dei Latini, trovarono otto o dieci giovinastri a giuocare alla *Morra*. Uno di questi, Moro Sante, non sopportando l'intervento della forza si rivoltò contro gli agenti tirando loro dei pugni. I suoi compagni dopo averlo spalleggiato, si dettero alla fuga inseguiti per un buon tratto di strada dalle guardie. Per intimorirlo fu esploso in aria un colpo di revolver.

Il Moro e tal Dezzi Adriano furono arrestati.

Le solite denunzie. — Il fabbricante di vetri Impilli Giovanni, di anni 24, romano, presentatosi ieri alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo dichiarò che la notte precedente passando per via delle Anime Sante era stato aggredito da uno sconosciuto, il quale gli aveva strappato la catena di argento dandosi poi alla fuga. Egli si era allora posto ad inseguirlo esplodendo un colpo di revolver per intimorirlo, e, dopo alcuni passi, erasi fermato avendo rinvenuta in terra la catena spezzata.

Durante il racconto l'Impilli si confuse, tentennò e, messo alle strette dal delegato Casanova, finì col confessare di aver simulato la rapina.

In realtà trattavasi solamente di una questione avuta con un individuo. Passati alle mani egli aveva sparato un colpo di revolver.

Il delegato lo trasse in arresto deferendolo all'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Una vettura condotta da D'Alessandro Nicola in via Firenze investì il venditore ambulante Santini Simone di anni 80 da Arezzo, producendogli contusioni piuttosto gravi.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Nella sua abitazione in via Palestro n. 49 il bambino Russo Guido, figlio di un capitano dei bersaglieri, bevve dell'inchiostro di anilina contenuto in una boccetta che aveva trovato su di un tavolo. I medici non hanno voluto pronunciarsi sulla guarigione.

Arresti. — Nel piazzale interno della stazione di Termini, presso i Tre Archi, ieri sera la guardia di P. S. Fichi Rizieri avendo scorto tre individui che si aggiravano intorno ad un vagone cercò di arrestarli.

Essi fuggirono e l'agente nell'acciuffarne uno, il facchino Ricci Angelo, cadde riportando alcune contusioni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla prima ballerina Giuseppina Gandini non mancarono — e d'altra parte sarebbe stato impossibile che le fossero mancate — quelle feste dovute al fascino che sta esercitando così vigorosamente sul nostro pubblico.

Nel ballo *Sieba*, questa vera meraviglia coreografica, la Gandini trovò modo di aggiungere un nuovo passo a due dei più graziosi e difficoltosi che le procurò molti fiori ed anche regali.

Stasera l'ultima di quel *Crispino* fortunato seguito sempre dal *Sieba*, il grandioso spettacolo che pel nostro pubblico costituisce la garanzia di passare con poca spesa allegramente la serata.

Adriano. — La Tetrazzini può essere lieta dell'accoglienza ricevuta iersera dal pubblico pel suo spettacolo d'onore; accoglienza che le ha novellamente confermato l'ammirazione e l'entusiasmo del pubblico.

Essa dopo il famoso valtzer " Ombra leggiera " che ha dovuto bissare fra le grida vivissime di " brava! " ha ricevuto moltissimi fiori e doni di pregevole valore.

Ottimo come sempre il Magini-Coletti e bravo il basso Rossato.

Stasera — a richiesta generale — ancora un'altra replica a prezzi popolari della *Forza del destino* e domani serata d'addio della Tetrazzini, che poi passerà subito al Costanzi.

Venerdì beneficiata del valente direttore d'orchestra cav. Golisciani.

Nazionale — Molto ammirata iersera la leggiadra Morosini nella *Mascotte*.

La brava artista, che cantò con grazia squisita, fu replicatamente applaudita massime nel grazioso duetto con " Tonio " di cui il pubblico volle insistentemente il *bis*.

Stasera ultima replica di *Santarellina* con Giuseppina Bianco.

Manzoni — La distinta prima attrice Maria Borisi Micheluzzi dà questa sera la sua beneficiata con *Zazà*.

Già fin da vari giorni vi sono molte richieste di biglietti, sicchè è facile prevedere che la brava attrice avrà stasera un successo addirittura trionfale.

Nuovo — Oreste Raffaelli stasera darà il suo spettacolo con *Il testamento di padron Checco, Il sergente Cocò*, varie strofe satiriche in romanesco, di cui il solo Raffaelli possiede il segreto.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Crispino e Sieba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *La forza del destino*, ore 21.
Nazionale — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Il testamento di Padron Checco*, ore 21.

Ultime Notizie

Codici e ordinamento giudiziario militare.

Si è annunziato che i codici militari si trovavano presso il guardasigilli, il quale dovea sentire il parere dell'avvocatura militare e dei militari competenti. Invece i progetti del codice penale militare, del codice di procedura e quello per l'ordinamento giudiziario militare, si trovano al Ministero di Grazia e Giustizia soltanto perchè ne prenda visione il nuovo guardasigilli, on. Bonasi, perchè le autorità competenti già si pronunziarono ed i codici sono stati già per due volte approvati dal Senato.

Anzi a questo proposito possiamo assicurare che col progetto dell'ordinamento giudiziario militare sarà pure risoluta la questione del Tribunale supremo di guerra e marina.

Prodotti ferroviari.

L'aumento nei prodotti delle strade ferrate per le tre grandi reti Mediterranea, Adriatica e Sicula è stato nell'esercizio 1898-99 complessivamente accertato in L. 16.535,323.15 in confronto dell'anno finanziario precedente, e risulta come appresso specificato per ciascuna categoria di prodotti:

Viaggiatori L. 3.835,449.74 — Grande velocità L. 513.798.50 — Bagagli e cani L. 83.797.08 — Piccola velocità accelerata L. 2.353.204.75 — Piccola velocità L. 9.749.143.08.

Nuovi cannoni a tiro rapido.

Il Ministero della guerra ha ordinato alle acciaierie di Terni alcuni blocchi per far costruire cannoni a tiro rapido dagli stabilimenti governativi.

Anche con le presenti ordinazioni il Governo continua ad adottare il criterio di provvedersi, per quanto è possibile, in Italia e col concorso dell'industria privata.

Una nuova linea telefonica.

La linea telefonica di Stato Novara-Milano, la cui costruzione è stata ordinata dall'on. Di San Giuliano, è compiuta ed aperta al pubblico.

La comunicazione diretta interurbana di Stato Milano-Torino è stata attivata ieri alle ore 8,50.

Con decreto Reale del 12 corrente, su proposta del predetto Ministro, è stata fissata ad una lira la tassa per ogni conversazione di tre minuti, la quale finora costava lire 1.50.

Croce Rossa.

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 16 corr., ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 10,590 in n. 93 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 244,695.

Ministero Interno.

L'on. Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza con gli on. Visconti-Venosta, Boselli e Martini intorno al bilancio dell'Eritrea.

Più tardi si intrattenne con l'on. Lacava sui danni cagionati dai temporali e straripamenti di fiumi.

L'on. Bertolini, sottosegretario di Stato, ricevette il comm. Sciacca, prefetto di Caserta.

Ministero Guerra.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Modena, 17, ore 17.40. — Questa mattina, proveniente da Parma, giunse qui il generale Mirri, ministro della guerra.

Fu ossequiato dalle autorità militari e civili, accompagnato dalle quali visitò la Scuola militare e i lavori del maneggio, promettendo di far costruire un nuovo refettorio per la scuola dei sottufficiali.

Assistette quindi a varie lezioni del secondo corso e ripartì alle ore 11.

Ministero P. Istruzione.

Galeotti Gino nominato straordinario in patologia generale e direttore del gabinetto nell'Università di Cagliari; Dandolo dott. Giovanni idem di filosofia teoretica a Messina.

Sono state convocate alla Minerva le seguenti Commissioni:

Per la promozione ad ordinario del professore di chimica Grassi-Cristaldi della Università di Catania, composta dei professori di chimica Cannizzaro di Roma, Ogliarolo-Todaro di Napoli, Nasini di Padova, Piccini di Firenze, Koerner di Milano.

Per la promozione ad ordinario del professore di meccanica razionale Roberto Marcoengo, composta dei professori Sciani, Volterra, Morero, Raggi e Somigliano.

Per la promozione del professore di architettura pratica Antonio Zanoni, composta dei professori Reycend, Calderini, Guy, Zambler e Canevazzi.

Una circolare dell'on. Baccelli sul tirocinio per gli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento elementare e nei giardini d'infanzia, rammenta innanzi tutto che la durata biennale del tirocinio, per i candidati che non fecero i loro studi nelle scuole governative o pareggiate, è scritta tassativamente nell'art. 11 della legge 12 luglio 1896 sicchè non è data al ministro facoltà di poterlo accorciare. Sono adunque inutili le domande rivolte ad ottenere la dispensa dal tirocinio.

Giova anche notare sull'argomento che, secondo le disposizioni vigenti, *chi ha la licenza normale può di pieno diritto insegnare*, quando sia nominato, in qualunque scuola pubblica, sicchè è venuto meno ogni ragionevole motivo di concessioni di dispense. Avverte poi che il tirocinio, per i così detti privatisti, dev'essere fatto *dopo che abbiano ottenuta la licenza normale*.

L'insegnamento fatto da chi, fornito di licenza normale, fu nominato insegnante in una scuola comunale, è dunque valido pel tirocinio.

I *privatisti*, compiuto il biennio di tirocinio o di insegnamento, dovranno tornare alla scuola normale, nella quale superarono l'esame di licenza normale, per farvi la prova di lezione pratica nei modi determinati dall'art. 98 del regolamento 3 dicembre 1896; i *normalisti* saranno giudicati dal r. ispettore scolastico, che visiterà la scuola di essi, e che dopo aver assistito ad una o più lezioni, attesterà del loro merito, compilando un certificato in carta bollata da 60 centesimi e trasmettendolo al provveditore, che deve rilasciare il diploma.

I provveditori agli studi vorranno raccomandare agli ispettori scolastici di circondario di esercitare nel modo che potranno migliore la loro vigilanza sui tirocinanti, e di accertarsi con prove giustamente rigorose del loro valore nell'insegnamento.

Uguale cura useranno i R. provveditori agli studi nello scegliere le scuole elementari per il tirocinio; studieranno cioè di scegliere quelle che, sia per la buona disposizione del locale, sia per la bontà del materiale didattico di cui dispongono, e più, per la valentia incontestata del maestro, possono veramente servire di modello ai tirocinanti.

Avverte a questo proposito che non è da largheggiare nel compilare l'elenco delle scuole di tirocinio: e che soltanto dove non siano buone scuole comunali, potranno dichiararsi di tirocinio scuole annesse ad istituti governativi o pareggiati o ad opere pie o ad altri enti morali, purchè per le norme di ammissione esse presentino carattere pubblico e senza esclusione, come vuole l'art. 11 della legge.

Un'altra circolare prescrive che entro il 15 novembre i Provveditori agli studi dovranno mandare al Ministero le loro proposte per l'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole normali.

Nello scegliere gl'incaricati di questo insegnamento, si dovrà dare la preferenza agl'insegnanti forniti del diploma di grado superiore, ottenuto nella scuola di Ripatransone, e nelle scuole femminili l'incarico dovrà, ove sia possibile, essere affidato ad una donna.

Infine tanto nelle classi elementari di tirocinio, quanto nelle classi normali dovranno seguirsi i programmi per l'insegnamento del lavoro manuale, approvati col decreto 10 aprile 1899.

Ministero Lavori pubblici.

Col primo del prossimo novembre si inizierà coi *ferry-boats*, attraverso lo stretto di Messina, anche il servizio completo dei treni merci.

La Commissione centrale per l'esame delle domande di concessioni di acque pubbliche, nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Le due domande Bechis e Tartaglia per derivazioni della Dora Baltea, si terranno in sospeso per un anno, affinchè la Società ferroviaria esercente la rete Mediterranea possa presentare uno studio di massima per l'applicazione della trazione elettrica alla linea Milano-Torino, che eventualmente potrebbe utilizzare le forze chieste dai predetti signori Bechis e Tartaglia. Le due domande Puricelli e Bindi-Bisutti dal Verde, nonchè quella Raffo di Gorsezio furono ammesse all'istruttoria; infine l'esame della domanda Tuiani-Mende e Sprecher fu rimandato alla prossima adunanza.

Effetti dei nubifragi.

Da notizie pervenute al R. Ispettorato delle ferrovie, risulta che, in seguito agli ultimi nubifragi, rimasero interrotte le linee: Chiusi-Empoli, tra Sinalunga e Lucignano al ponte Trecciarella e si dovette procedere al trasbordo, ma la linea fu subito riattivata; la Cecina-Volterra, che anche venne riattivata, mentre dura ancora l'interruzione per la linea Campiglia-Piombino, dove è rimasto sospeso il servizio.

Continuando poi la interruzione sul tratto Alberese-Grosseto, i treni Roma-Pisa e viceversa percorreranno la linea Asciano-Chiusi.

E' davvero ammirevole la sollecitudine con cui il personale della Società ha provveduto e sta provvedendo alla riattivazione del servizio.

Ministero Marina.

Vennero fatte le seguenti nomine nell'ordine della Corona d'Italia:

Ad Ufficiale: Rossari Fabrizio capitano di vascello e Abbamondi Giov. Battista direttore medico.

A Cavaliere: Oricchio Carlo e Fasella Osvaldo tenenti di vascello, Goffi Raffaele capo-macchinista principale di 2.a classe, Melardi Salvatore medico di 1.a classe, Satriano Felice commissario capo di 2.a classe, Orlando Francesco capitano nel C. R. E.

Col 26 corrente imbarcheranno gli allievi commissari Frizzele sulla *Sicilia*, Grossato sulla *Lepanto*, Tumei sulla *Re Umberto*, Amelotti sulla *Sardegna*, Deidda sulla *Morosini*, Gargano sul *Doria*, Cirillo Giuseppe sul *Lauria*, Degli Uberti sul *San Martino*, Longhi sulla *Trinacria* ed Accettulli sulla *Vettor Pisani*.

Con la stessa data sbarcheranno rispettivamente dalle dette navi i seguenti ufficiali di Commissariato, i quali raggiungeranno le destinazioni appresso indicate:

Commissario di 2.a classe Cannada Bartoli, Direzione Gen. dell'Arsenale 2.o Dipart. — Id. id. Lobetti, Direzione di Commiss. 1.o Dipart. — Id. id. Manzi, Direz. di Commiss. 2.o Dipart. — Id. id. Roma, Direz. costruzioni del 2.o Dipartim. — Id. Id. Siegers, Comando in capo 1.o Dipart. — Allievo commissario Rossi, Direz. di Commiss. 1.o Dipart. — Id. Pocobelli, Direz. Torpedini 1.o Dipartim. — Id. Doria, Direz. Gen. Arsenale del 1.o Dipart.

Col 1.o novembre p. v. il Commissario di 2.a cl. Cicogna Francesco imbarcherà sul " Calatafimi " in sostituzione dell'ufficiale Dionisi Arturo, il quale al suo ritorno in Dipartimento presterà servizio alla direzione delle costruzioni.

Sbarcheranno il 18 dal " Savoia " i seguenti ufficiali componenti lo Stato Maggiore di S. A. R. il Duca di Genova:

Contrammiraglio Mirabello Carlo — Capitano di fregata Lucifero Alfredo — Tenente di vascello Orsini Pietro;

Ed i seguenti facenti parte della Casa militare di S. A. R.:

Capit. di vasc. Galleani di S. Ambrogio — Ten. di vasc. Lovera di Maria.

Il sottoten. di vasc. Menini Giulio trasborderà dall'" Europa " sulla " Caracciolo " con le funzioni del grado superiore in surrogazione del ten. di vascello Pittoni Luigi.

Al termine della licenza il sottoten. di vasc. Angeli Angelo imbarcherà sull'" Europa. "

La " Sardegna " è partita da Gaeta e giunta a Pozzuoli; il " Colombo " è giunto a San Vincenzo Capo Verde; il " Garigliano " è partito da Messina.

(S) **La Canea**, 17. — L'ammiraglio Farina, a bordo della nave *Dandolo* è giunto a Suda.

Informazioni estere

La Germania nell'Africa orientale e a Samoa.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 21.20 — Il Governo ha domandato al Consiglio coloniale il suo parere per la costruzione, a conto proprio, di una linea ferroviaria nelle colonie tedesche dell'Africa orientale.

Il Consiglio vi ha aderito ad unanimità.

Il Governo ha spiegato che stante le cattive condizioni del mercato monetario, le trattative con un Consorzio per la costruzione della detta linea sono fallite.

Il Governo deve però riallacciare la linea dell'Africa orientale con quella dell'Africa meridionale, che costruirà Cecil Rhodes.

La spesa prevista per la costruzione della linea è di 12 milioni di marchi, di cui 4 saranno stanziati nel bilancio del 1900.

— Nella stessa seduta del Consiglio coloniale il Ministro degli affari esteri signor de Bülow ha chiesto se convenisse terminare le molestie che procura alla Germania il condominio a Samoa, cedendo Ululu (l'isola di cui le spetta il protettorato) contro compensi altrove.

Quantunque la maggioranza del Consiglio si sia dichiarata favorevole, il signor de Bülow ha soggiunto che l'opinione pubblica e il decoro imponevano che si conservasse l'isola.

La maggioranza lo ha pregato però di prendere in considerazione il fatto che la cessione sarebbe convenientissima.

Da tutto ciò si deduce che l'Inghilterra abbia fatto veramente alla Germania la proposta di cambiare Ululu contro altri territori in Africa, ciò che unitamente al dispaccio anglofilo, inviato dall'Imperatore Guglielmo ad Jsmay, direttore della *Star Line*, ammalato, tende ad attenuare l'animosità manifestatasi da ultimo fra inglesi e tedeschi a proposito del Transvaal.

La *National Zeitung* conferma che gli Stati Uniti si contentano a Samoa del porto di Pogo Pogo loro già aggiudicato e accenna come una altra soluzione possibile della questione che l'Inghilterra ceda invece la propria parte alla Germania.

FRANCIA

(S) **Grenoble**, 17 — E' morto il Vescovo Armando Fava.

Era nato a Evin-Malmaison (Diocesi di Arras) il 10 febbraio 1826.

Nominato Vescovo della Martinica il 6 ottobre 1871 fu traslocato a Grenoble il 23 settembre 1875.

La missione Voulet e la tragedia di Zinder.

(S) **Parigi**, 17. — Il Ministro delle Colonie, Decrais, ricevette un telegramma dal luogotenente Pallier, il quale annunzia di avere assunto il comando della Missione Voulet, conferma l'assassinio del colonnello Klobb e soggiunge che raccolse il luogotenente Maynier, il quale sopravviverà alle ferite ricevute.

Il dispaccio nulla dice circa il capitano Voulet ed il tenente Chanoine.

Movimento della navigazione.

L'*Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New-York per Genova.

Da Buenos-Ayres è partito ieri per Genova la *Scotia*, della Compagnia amburghese-americana.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd* da Gibilterra ha proseguito ieri per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 ottobre 1899.

Borsa migliore con discreti affari. In chiusura leggera reazione.

Rendita contanti 98.65 a 98.67 — Fine corrente 98.75 a 98.72 1[2 — Banca d'Italia 930 — Commerciale 688 — Credito Italiano 600 a 598 — Banco Roma 115 — Gas 777 a 779 — Condotte 270 — Molini 97 — Omnibus 416 — Metalli 204 — Immobiliari 193 a 192 — Ferriere 171 a 170 — Carburo 530 — Zuccheri 175 — Concimi 120.50 — Forni 141.50 — Montecatini 314.

Cambi: Francia 107.35 — Londra 27.14.

Ore 18.30. — Calmi.
Rendita 98,75.

Cambio dazio doganale 18 ottobre L. 107.34.
Dal 16 al 22 — fino a L. 109 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 17 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 60	98 65	98 70
Id. fine	— —	98 72	98 82	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 65	109 50	109 60	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	933 —	929 —
" B Generale	— —	65 50	— —	— —
" ferr. Medit.	543 —	541 —	541 —	540 50
" " Merid.	713 —	712 —	712 —	712 —
" di Torino.	— —	— —	380 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	214 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	570 —	568 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	438 —	435 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	300 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Ces. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1[2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 40	107 40	107 47	107 40
Berlino id.	132 65	132 62	132 60	132 62
Londra id.	27 17	27 16	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 18	26 80 1[2

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 17, ore 22. — (Borsino) — Rendita 98.53 contanti 98.73 fine mese — Meridionali 711.50 — Mediterranee 541 — Navigazione 573 — Raffinerie 437 — Raffinerie nuove 338 — Banca d'Italia 927 — Acciaierie 1390 — Carburo 525 — Banca commerciale 688 — Credito 597 a 598 — Ferriere 172 — Metalli 204 — Eridania 101 — Miani 99.

Consolidati - Media uff. del Regno, 16 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98 39 3[4	96,30 3[4
4 1[2 netto	109.54 3[4	108.42 1[4
4 0[0 netto	98.14 1[2	96.14 1[2
3 0[0 lordo	62.18	60 98

Parigi, 17, 16,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	99 55
" 3 0[0 perp.	100 32	100 20	100 32
" 3 1[2 0[0	102 45	102 45	102 30
ITALIANA 5 0[0	91 87	91 65	91 65
turca	22 —	22 05	21 85
spagnuola	61 65	61 47	61 57
russa nuova	87 1/4	87 1/4	86 1/2
portoghese	24 60	24 60	25 20
ungherese	— —	98 —	98 05
Egiziano 4 0[0	— —	106 15	106 —
Banca di Parigi	1061 —	1055 —	1063 —
Banca Ottomana	— —	553 —	554 —
Credito Fondiario	— —	710 —	709 —
Azioni Suez	— —	3505 —	3510 —
Lotti Turchi	— —	112 1/4	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	665 —	665 —	665 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	7 %
su Londra	— —	25 28	25 29
su Madrid	26 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17 ore 15.30 (fonte italiana). — Mercato calmo fondo fermo 100,23 — 23[10 — 91,65 — 665 — 22 — 25,15 — 553 — 61,47 — 45[50 — 60[1 — 1125 — 13[90 — 23[10 — 3507 — 1140 — 264 — 197 — 240 — 284 — 25,40 — 642 — 295 — 105 — 593 — 592 — 76,50.

Parigi, 17, ore 16, (fonte francese). — Poca animazione, ma prezzi sostenuti.

Vienna, 17 pesante	16	17
C. austriaco	362 —	369 75
R. aust. arg.	116 60	116 60
Id. carta	98 20	98 50
N.ni oro	9 57 1/2	9 57 1/2
Lire ital.	44 55	44 40
C. Londra	120 80	120 82

Londra, 18, chiusura	17	18
N.i Cons.	104 —	103 3/4
italiana	90 3/4	90 3/4
Turca	21 5/8	21 5/8
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	26 3/4	26 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 29,000 - Rit. st. 25[illegible] 00

Berlino, 17, ferma	16	17
Ital. cont.	91 40	— —
f. mese	91 50	91 75
Az. Merid.	130 —	131 20
" Medit.	100 —	101 25
Ob. ferr. 3 0[0	56 10	55 75
" Merid.	60 —	60 20
" Roma	93 50	93 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 50
cambio Italia	— —	75 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	[illegible]

Havre, 17 ottobre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 44 1[2	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 82 75	[illegible]

Parigi, 17 ottobre ore 1,45

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	25	25	50	
Avena	16	75	17	—	
Olio di colza	54	—	54	25	
Spirito	36	25	36	50	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

Il circolo dove era accaduta la scena violenta che era costata la vita a Maurizio Saulieu non aveva la pretesa di rivaleggiare coi grandi circoli, ma non somigliava neppure a quelli in cui si entra impunemente; perchè governato da un comitato serio che non ammetteva tutti tanto facilmente.

Questo circolo detto dei Moscerini, era frequentato da una maggioranza di giovanotti, senza che vi facessero difetto gli uomini maturi.

Vi si giuocava forte; ma gli accidenti erano rarissimi, vale a dire che non era stato scoperto alcuno che barasse, e che raramente si vedeva affisso il nome di qualcheduno che non avesse regolato nelle ventiquattr'ore.

Prima di pranzo i giuocatori di whist che se ne stavano in una sala rossa, non tollerando le conversazioni chiassose, obbligavano i chiacchieroni a rifugiarsi nella sala di biliardo.

Courtenay e Coulanges ritornando dal concorso Ippico erano dunque insieme nella sala e cercavano di mettersi d'accordo sulla discussione intavolata fin dal palazzo dell'industria.

La signora Bréhal era andata via senza aspettare la risposta e Giorgio voleva rifiutare l'invito che il dottore era di parere di accettare.

Ciascuno portava le proprie ragioni e nessuno voleva cedere.

— Mio caro, diceva Giorgio, conosco la signora Bréhal e son persuaso che vuol ridersi di noi. Una vedova non offre da colazione a dei giovanotti.

— Scusate, ma mi pare mi abbiate detto altre volte che la signora Bréhal non fa come tutte le altre.

— Ecco perchè ha immaginato di farci uno scherzo... come una specie di pesce d'aprile.

— A voi che la conoscete da un pezzo, lo capirei quantunque sieno scherzi non adatti, ma a me che vedeva per la prima volta!... non ci posso credere.

— Siete libero di tentare. Io non andrò certo a battere il naso contro la sua porta.

— E come volete che vada senza di voi? Che figura farei, fra una signorina ed una signora che conosco appena?

— Farete la corte ad una di loro.

— Me ne guarderei bene. Non ho quelle qualità che possono piacere alla signora Bréhal... altro che come dottore... e mi farei scrupolo di dire delle adolcinature ad una giovane che piange ancora la morte del fidanzato.

— Come sapete ch'ella piange? Le avete visto forse gli occhi rossi?

— No! Che splendore d'occhi! Veri diamanti neri! Ma via, è triste,.. deve esserlo.

— Non pare. Tre settimane dopo il duello, essa viene al concorso Ippico.

— Non è provato che il concorso non sia di lutto, disse ridendo il dottore. E poi avete dimenticato che la signorina passa le sue giornate dalla Bréhal come ha detto la Fresnay. Quindi è naturale che accompagni la sua protettrice, giacchè è obbligata di lavorare per vivere. Ed a proposito di ciò, mi meraviglio che Saulieu non abbia pensato a lei prima di battersi. Era abbastanza ricco per poterle lasciare un ricordo.

— Vi sono altre cose che mi stupiscono, disse Courtenay.

— Quella ragazza è adorabile. Se non avessi giurato di rimaner celibe, credo che mi metterei in nota... più tardi... quando sarà del tutto consolata. Via andiamo, veniamo al fatto. Siete proprio deciso a non accettare l'invito della Bréhal?

— Certo.

— Badate, mi fareste credere che ce l'avete con lei dopo la nostra avventura notturna.

— Credete ciò che che vi fa piacere.

— Oh! vi ho detto già che non mi mischio in affari che non mi riguardano. Peraltro posso ben convenirne... avrei avuto molto caro, di far colazione da quella signora... non solo pel piacere di vederla, ma anche per visitare le sue proprietà.

— Credete forse che apparecchino in giardino... sotto un pergolato?

— Non precisamente. Ma non avete udito, che ci ha promesso di mostrarci i suoi campi,...

— Ha parlato di chioschi...

— Ebbene! un chiosco in mezzo ai campi... forse in quel recinto in cui si entra dalle mura di cinta. Sarei curioso di vedere.

— Io no, disse Courtenay.

La conversazione cessò. Coulanges temette di offendere l'amico insistendo, quantunque non abbandonasse la sua idea. Ma un colpo dubbio in quel momento metteva sossopra tutti, e il chiasso della disputa soffocava le conversazioni particolari,

— Vi dico che la mia billia ha toccato la rossa; urlava uno dei giuocatori, che col biliardo metteva da parte una trentina di mila lire all'anno.

— Nessuno ha visto, rispondeva l'avversario, un bravo giovanotto venuto dalla provincia. Me ne appello al capitano.

— Toh! mormorò il dottore, Morgan è qui, ed io non l'aveva visto.

Emergendo dal gruppo quel bravo capitano che aveva scommesso quel bravo giovane, non si peritò di dichiarare alla parte avversa che il colpo era cattivo. Aggiunse che era un'indecenza di giuocare in tal modo, al solo scopo di prepararsi una serie.

Il parere fu trovato giusto e il tumulto si calmò. Ma l'apparizione di Morgan non ricondusse Courtenay a più miti consigli.

— Ditemi caro Giorgio, la signora Bréhal ha delle cameriere, non è vero?

— Ancora! E che m'importano le sue cameriere?

— Ma... se una di esse fosse giovane e bella!

— Lo son tutte. E dopo!

— Allora, hanno degli amanti. Anzi succede che sdegnando i camerieri preferiscano i signori e questi alla loro volta si adattino alle servette.

— Dove volete andar a finire?

— Nulla impedirebbe che una delle cameriere della signora desse degli appuntamenti notturni nei campi appartenenti alla padrona... specialmente se in quei campi vi son dei chioschi... E dire che potremmo assicurarcene.

— Dacchè ci tenete tanto, andatevi senza di me.

— Sapete bene che è impossibile. Finalmente, sospirò Coulanges spero almeno che darete una scusa possibile.

— Non darò nessuna ragione, perchè non scriverò affatto.

— Ma questa sarà una indelicatezza.

— Non mi pare. Siamo obbligati a rispondere ad una lettera. Ma invitandomi a voce senza domandarmi se accetto, ho il diritto di non tener conto dell'invito. Sono parole buttate là e nulla più. Scrivete se volete, io non me ne occupo.

Ciò concluso, Courtenay si alzò e si diresse in un saloncino contiguo alla sala di biliardo, per non veder più faccie spiacevoli come quella di Morgan.

Coulanges lo seguì.

Giunti nel saloncino trovarono due membri del circolo, un pittore ed un architetto che discorrevano a voce alta nel vano d'una finestra.

— Il mio quadro è accettato, diceva il pittore. Ora per due mesi non voglio lavorare. Dopo l'apertura del salone, andrò a ritrovare degli amici a Barbison. Verrai?

— Impossibile, non ho finito i miei lavori del viale Villiers... sai, presso una signora Bréhal, di stato milionaria e bella donna di nascita.

— Sì, la conosco, disse il pittore. Me l'hanno indicata, martedì scorso in un palco ai francesi. E' vero, è bella. Sai, se le saltasse in mente di avere il suo ritratto... pensa a me. E che cosa le stai costruendo a cotesta Dubarry? Credevo che avesse un palazzo e che l'abitasse.

— Sì, proprio all'angolo del viale e del bastione Berthier.

— E' un po' lontano, ma quando si hanno carrozze e cavalli ci si può passare il lusso di abitare lontano dall'Opera. Ed è ricca?

— Ricchissima.

— Fammela conoscere.

— E poi ha gusto, ha un senso artistico sviluppatissimo. Non ho che ad eseguire le sue idee. e ne ha tre o quattro al giorno.

— Ma è un fenomeno! E che lavori ti ha affidati?

— Lavori non molto importanti, ma che mi divertono straordinariamente.

" Figurati, che le è saltato in mente di utilizzare un vasto terreno di sua proprietà confinante col giardino del palazzo.

Courtenay stava per alzarsi, ma Coulanges dandogli nel gomito gli disse:

— Aspettiamo il seguito. Mi pare interessante.

E Courtenay rimase.

— Avrebbe potuto vendere il terreno riprese l'architetto. Vi son cento cinquanta metri di circuito ed una cinquantità di profondità. Tanto da costruire parecchie case.

— Ecco un affare che avresti fatto e che non farai.

— Ne farò altri con la signora. Essa vuol crearne, ed ha cominciato col trasformare il terreno in questione, in un parco sul genere del piccolo Trianon.

— Ma tu non sei giardiniere che io sappia.

— No, ma v'è da costruire una latteria, una vaccheria, una colombaia, di cui ho dato i piani; e che non sono di mia competenza. Ma quello che mi piace, è il padiglione...

— Come quelli che si vedono in Svizzera... ed a Arcachon?

— La parola chiosco sarebbe più adatta e anche anche non nel senso che gli attribuiamo noi. La signora Bréhal ha voluto avere una riproduzione esatta di quello che possiede il sultano alle Acque dolci d'Asia sul Bosforo. Verrà più piccolo, ma sarà bello lo stesso.

— Non vi sarà il Bosforo. Ma, se è in pietra...

— In marmo, e marmo bianco.

— E a che le servirà?

— A cambiar l'aria. Il suo palazzo è splendido e il giorno non è brutto. Ma non avendo nè castelli, nè ville, perchè non vuole averne rimane anche l'estate a Parigi che adora.

Cosicchè vuol condurre la campagna alla sua porta, e così, quando avrà caldo in casa, andrà a prendere il fresco al di là del muro.

Courtenay non perdeva una parola della conversazione e Coulanges che ascoltava anch'egli attentamente disse all'orecchio dell'amico:

— Sarebbe il caso di domandargli, se v'è una porta per passare dal giardino al piccolo Trianon e viceversa. Giorgio gli rispose con uno sguardo espressivo e il dottore riprese la sua posa noncurante.

I due interlocutori intanto continuavano la loro conversazione senza dubitare che i signori distesi presso di loro conoscevano la signora e il palazzo.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tintoria Chiantore Antica avviatissima Piazza Spagna 42, con succursale laboratorio via Principe Amedeo 12 da rimettere condizioni vantaggiose. Dirigersi avvocato Alessandro Secreti via Prefetti 17. 987

Cercasi signora distinta, indipendente, trentacinque anni, colta qualche conoscenza lingue, disponente tremila contante associarla dirigendo lavoro rimuneratívo. Rivolgersi personalmente ingegnere Aldo Mazzola via Nazionale, 243.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobilitate, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 978

Via Milano 19 due appartamenti; Primo piano di sei camere, camerino, cucina; quarto piano di tre camere, camerino, cucina, terrazza. Pigioni miti. Visibili sempre. 985

Piazza Montecitorio 121 p. 2 incontro al Parlamento affittansi tre camere e un grande salone per uso ufficio, porta a destra. Visibile dalle 2 alle 4.

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 978

Causa partenza via Firenze 50 primo piano nobile a mezzodì appartamento mobigliato elegante, quattro camere, gabinetto toeletta, acqua, bagno, ingresso, cucina gas, stufa, visibile dalle 10 alle 12 dalle 2 alle 4. Rivolgersi portiere.

Affittasi Casa in via Frattina 33 p. 4. 5 camere e cucina. Locali e bottega ed altri vani se si vogliono. Piazza delle Copelle 32 33. 989

Appartamento mobiliato elegantemente. Undici camere piano secondo. Splendide terrazze ottima esposizione via Venti Settembre, gas, caminetti. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6. 982

Via della Scrofa N. 10 piano 2. Appartamento di undici vani cucina, ballatoio, cantina, e bucataio due ingressi, Nove finestre su detta via e su piazza Cardelli.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2633. 979

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,15	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,33	—
Marino-Albano	6,20	8,35	13,20	14,5	—	18,20	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,20	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	16,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,30	22,35	—
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	20,40	—	*22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	12,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,23	19,3		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,9	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,39	19,16	20,56	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 974

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Cercasi persona che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla Libreria Piale Piazza di Spagna. 986

Signorina toscana cerca occupazione come governante presso distinta famiglia o persona sola, parla lingue straniere. E' molto abile in lavori d'ago. Scrivere Adele Pini via Merulana 135. 936

Cameriere forestiere cerca posto presso buona famiglia. Parla Polacco, Russo e Italiano. Buone referenze. Rivolgersi al portinaio di via Botteghe Oscure N. 15 dall'una alle quattro. 938

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Roma-Firenze Sapendoti Roma aspettavo impazientemente lettera. Ricevuta stamattina. Ringraziοti riconoscente. Fu vera gioia nella infinita tristezza. Sperando rivederti presto, mille, mille con immutabile affetto. Inverti numero mio indirizzo

Tevere Angustiato ritardo risposta ora sono felice letta corrispondenza. Angelo divino tu sei mia! Studierò maniera poter venire, ma chi sa quando? Prego essere tranquilla perchè voglio tua salute. Pensa che giorno desiderato verrà in cui potremo essere relativamente felici. Penserò se sia possibile che tu mi scriva, ma credo cosa difficile. Io posso scriverti in quel solito modo? Ardentissimamente b... tue fotografie su cui giuro eterna febbre d'amore! Rispondi adorata fanciulla e sta tranquilla che t'adoro! b... ardentissimi. 987